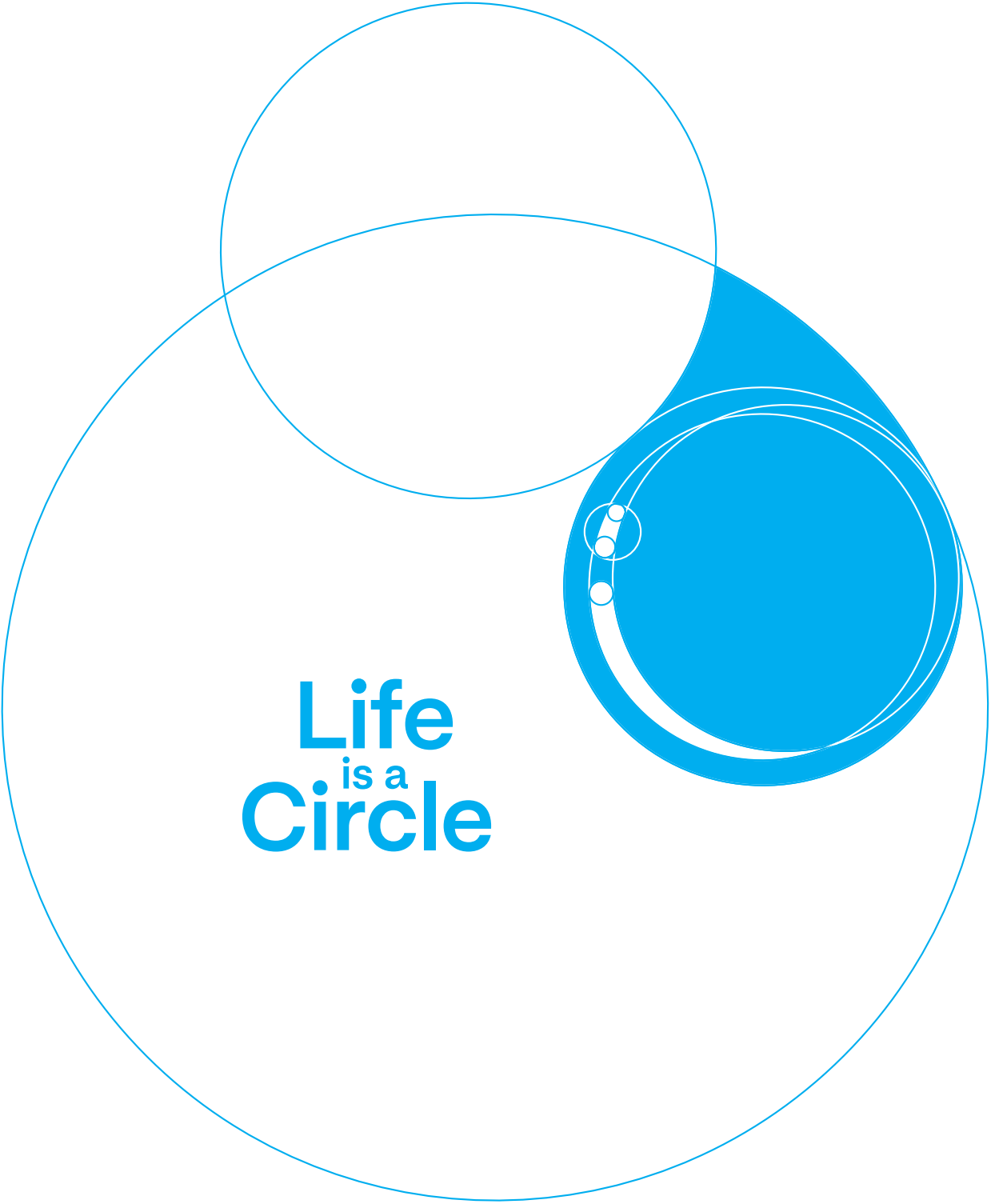


A large graphic consisting of three overlapping circles. The top-left circle is white with a thin blue outline. The bottom-left circle is also white with a thin blue outline. The rightmost circle is solid blue and overlaps the other two. Inside the blue circle, there are three small white circles arranged in a vertical line, each with a thin blue outline. The text "Life is a Circle" is centered within the white area of the bottom-left circle.

Life
is a
Circle

2023
Bilancio Separato



Bilancio separato

2023

il presente Bilancio è consultabile sul sito
gruppoa2a.it

Indice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1

Prospetti di bilancio d'esercizio

Situazione patrimoniale-finanziaria	12
Conto economico	14
Conto economico complessivo	15
Rendiconto finanziario	16
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	17
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	18
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	20

2

Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	22
Schemi di bilancio	23
Criteri di redazione	24
Variazioni di principi contabili internazionali	25
Principi contabili e criteri di valutazione	27
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	40
Indebitamento finanziario netto	62
Note illustrative alle voci di Conto economico	63
Nota sui rapporti con le parti correlate	81
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	86
Garanzie ed impegni con terzi	88
Altre informazioni	89

3 Allegati

1/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	114
1/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	115
1/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese	116
2/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	117
2/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	119
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	120
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	122
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	124

4 Relazione della Società di Revisione

125

5 Relazione del Collegio Sindacale

133

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del business e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di information technology e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina, del nucleo idroelettrico della Calabria e del nucleo di Mese, nonché degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine.

Situazione economica

milioni di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	11.046,0	19.667,2	(8.621,2)	(43,8%)
Altri ricavi operativi	16,4	21,1	(4,7)	(22,3%)
Totale ricavi	11.062,4	19.688,3	(8.625,9)	(43,8%)
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	(9.790,8)	(18.354,0)	8.563,2	(46,7%)
Altri costi operativi	(657,7)	(827,7)	170,0	(20,5%)
Totale costi operativi	(10.448,5)	(19.181,7)	8.733,2	(45,5%)
Costi per il personale	(195,7)	(174,9)	(20,8)	11,9%
Margine operativo lordo	418,2	331,7	86,5	26,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(133,5)	(123,4)	(10,1)	8,2%
Accantonamenti	(48,7)	(38,8)	(9,9)	25,5%
Risultato operativo netto	236,0	169,5	66,5	39,2%
Risultato da transazioni non ricorrenti	1,8	155,2	(153,4)	(98,8%)
Proventi finanziari	520,1	469,3	50,8	10,8%
Oneri finanziari	(182,5)	(97,0)	(85,5)	88,1%
Totale gestione finanziaria	337,6	372,3	(34,7)	(9,3%)
Risultato al lordo delle imposte	575,4	697,0	(121,6)	(17,4%)
Oneri per imposte sui redditi	(87,4)	(181,1)	93,7	(51,7%)
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte	488,0	515,9	(27,9)	(5,4%)
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	0,2	29,7	(29,5)	(99,3%)
Risultato d'esercizio	488,2	545,6	(57,4)	(10,5%)

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 11.062,4 milioni di euro (19.688,3 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (10.779,2 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di materiali e di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (266,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Il decremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente alla diminuzione dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas, nonché ai minori ricavi per vendite di CO2 per effetto principalmente del minor funzionamento degli impianti termoelettrici gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

Gli altri ricavi (16,4 milioni di euro) si riferiscono ad affitti verso società controllate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati. Nell'esercizio precedente in tale posta erano compresi gli incentivi alla produzione da fonti rinnovabili "feed-in tariff" per 8,2 milioni di euro; nel 2023 l'importo di tali incentivi risulta pari a zero come conseguenza dell'incremento del PUN 2022 oltre la soglia di 180€/MWh previsto dalla formula di calcolo dell'incentivo GRIN.

I costi operativi risultano pari a 10.448,5 milioni di euro (19.181,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai costi per materie prime (9.218,0 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, oltreché agli acquisti di materiali e di certificati ambientali; ai costi per servizi (572,8 milioni di euro) che si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale, ai costi per manutenzioni e riparazioni legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate; ad altri costi operativi (657,7 milioni di euro) che si riferiscono alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" da società controllate, ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A., nonché canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

Il decremento dei costi operativi deriva principalmente dalla diminuzione dei costi per materie prime, riconducibile alla riduzione dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa del decremento registrato nello scenario di riferimento a parità sostanziale di volumi acquistati, nonché alla diminuzione di acquisti di CO2 per effetto dei minori volumi emessi correlati alla riduzione delle produzioni termoelettriche, in parte compensati dall'aumento dei costi per servizi dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale e ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti.

Il costo del personale è risultato pari a 195,7 milioni di euro (174,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022). L'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto legato ai nuovi inserimenti di personale concretizzatisi nel 2023, sia i rinnovi contrattuali, nonché alle azioni di politica retributiva.

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 418,2 milioni di euro (331,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 182,2 milioni di euro (162,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 133,5 milioni di euro (123,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e accantonamenti per 48,7 milioni di euro (38,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022) relativi principalmente ad accantonamenti per rischi.

Il "Risultato Operativo Netto" risulta positivo per 236,0 milioni di euro (169,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" risulta pari a 1,8 milioni di euro mentre al 31 dicembre 2022 risultava pari a 155,2 milioni di euro e si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione di un terreno area Bovisa sito nel Comune di Milano, mentre nell'esercizio precedente si riferiva alla plusvalenza derivante dalla cessione di tre immobili siti a Milano avvenuta nel mese di febbraio 2022.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo e pari a 337,6 milioni di euro (positivo per 372,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 283,2 milioni di euro (407,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022), nonché proventi finanziari netti per 54,4 milioni di euro (oneri finanziari netti 35,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Il "Risultato al lordo delle imposte" risulta positivo per 575,4 milioni di euro (positivo per 697,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Gli “Oneri per imposte sui redditi” risultano pari a 87,4 milioni di euro (181,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono alle imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES e IRAP in parte compensate dalle imposte anticipate e differite. Nell'esercizio precedente le imposte comprendevano, per 99,8 milioni di euro, il Contributo straordinario di solidarietà previsto per l'anno 2022, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023).

Il “Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita” risulta positivo per 0,2 milioni di euro (positivo per 29,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce all'incasso da Retragas S.r.l. della quota spettante ad A2A S.p.A. relativa all'aggiustamento prezzo dell'operazione di cessione del Ramo Val Staffora effettuato da Retragas S.r.l. a ROMEO GAS S.p.A.. Nell'esercizio 2022 tale posta si riferiva alla plusvalenza, al netto dell'effetto delle imposte correnti sulla stessa, realizzata dalla cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A., dopo la scissione di ramo a favore di quest'ultima relativa alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici da parte di Unareti S.p.A..

Il “Risultato d'esercizio” risulta positivo e pari a 488,2 milioni di euro (545,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

* * *

Gli investimenti netti dell'esercizio sono risultati pari a 135,0 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, apparecchiature e apparati di rete informatiche, fabbricati, immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e software del Gruppo, investimenti netti su partecipazioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

milioni di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Capitale investito				
Capitale immobilizzato netto	5.175,6	5.103,9	71,7	1,4%
- Immobilizzazioni materiali	895,7	901,0	(5,3)	(0,6%)
- Immobilizzazioni immateriali	204,3	168,1	36,2	21,5%
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	4.227,6	4.209,1	18,5	0,4%
- Altre attività/passività non correnti (*)	46,9	19,4	27,5	n.s.
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	95,1	66,4	28,7	43,2%
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(170,9)	(128,1)	(42,8)	33,4%
- Benefici a dipendenti	(123,1)	(132,0)	8,9	(6,7%)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(36,1)</i>	<i>(50,3)</i>	<i>14,2</i>	<i>(28,2%)</i>
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	(398,7)	(405,6)	6,9	(1,7%)
Capitale Circolante Netto	(625,6)	(562,4)	(63,2)	11,2%
Rimanenze	173,0	389,2	(216,2)	(55,5%)
Crediti commerciali	2.179,9	3.655,0	(1.475,1)	(40,4%)
Debiti commerciali	(2.978,5)	(4.606,6)	1.628,1	(35,3%)
Altre attività/passività correnti	226,9	156,8	70,1	44,7%
- Altre attività/passività correnti (*)	262,2	253,4	8,8	3,5%
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(35,3)	(96,6)	61,3	(63,5%)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(2,4)</i>	<i>32,3</i>	<i>(34,7)</i>	<i>n.s.</i>
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	-	-	-	-
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale capitale investito	4.776,9	4.698,3	78,6	1,7%
Fonti di copertura				
Patrimonio Netto	3.788,7	3.603,0	185,7	5,2%
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	4.773,6	4.305,4	468,2	10,9%
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(3.785,4)	(3.210,1)	(575,3)	17,9%
Totale Posizione finanziaria Netta	988,2	1.095,3	(107,1)	(9,8%)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(2,3)</i>	<i>5,6</i>	<i>(7,9)</i>	<i>n.s.</i>
Totale fonti	4.776,9	4.698,3	78,6	1,7%

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Al 31 dicembre 2023 il “**Capitale Investito**” è pari a 4.776,9 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il “**Patrimonio netto**” per 3.788,7 milioni di euro e l’indebitamento finanziario netto per 988,2 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il “**Capitale immobilizzato netto**” risulta pari a 5.175,6 milioni di euro e risulta in aumento di 71,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali presentano una variazione in diminuzione pari a 5,3 milioni di euro corrispondente a:
 - riduzione di 87,5 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
 - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 72,2 milioni di euro;
 - altre variazioni in aumento per 15,4 milioni di euro derivanti principalmente dalla variazione dei contratti per diritti d'uso;

- dismissione di cespiti, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per 5,3 milioni di euro dovuti alla cessione di un terreno Area Bovisa sito nel Comune di Milano, alla cessione ad Unareti S.p.A. del terreno e fabbricato di Piazza Po nonché alla vendita di terreni, fabbricati ed impianti siti in Valtellina a E-distribuzione S.p.A.;
- le Immobilizzazioni Immateriali mostrano una variazione in aumento di 36,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 attribuibile a:
 - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 58,8 milioni di euro;
 - incremento dovuto all'effetto delle operazioni straordinarie pari a 1,5 milioni di euro;
 - riduzione di 46,0 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
 - altre variazioni in aumento per 21,9 milioni di euro;
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 4.227,6 milioni di euro, con un incremento di 18,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 attribuibile a:
 - aumento per 50,0 milioni di euro della partecipazione in A2A Rinnovabili S.p.A. a seguito della conversione della prima tranche di parte del credito finanziario verso la società in Patrimonio della stessa;
 - aumento per 6,2 milioni di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2A E-MOBILITY S.r.l.;
 - cessione per 40,0 milioni di euro della partecipazione in Yada Energia S.r.l. alla controllata A2A Energia S.p.A.;
 - svalutazione per 0,2 milioni di euro e incasso per 2,5 milioni di euro relativi alla partecipazione in Proaris S.r.l. in liquidazione in attesa della conclusione del processo di liquidazione della stessa;
 - costituzione della società A2A Services & Real Estate S.p.A. (già A2A Servizi S.r.l.) e successivo conferimento del ramo d'azienda "Group Shared Services & Real Estate" per 0,8 milioni di euro;
 - acquisto della partecipazione in Crit S.c.a.r.l., pari al 33%, dalla controllata A2A Smart City S.p.A. per 0,2 milioni di euro;
 - incremento per 4,0 milioni di euro delle altre attività finanziarie in particolare ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital;
- le Altre Attività e Passività non correnti presentano un incremento pari a 27,5 milioni di euro in conseguenza delle maggiori attività non correnti relative sia a depositi cauzionali sia a crediti verso l'Erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti oltre l'esercizio successivo;
- le Attività per imposte anticipate ammontano a 95,1 milioni di euro (66,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e presentano un incremento pari a 28,7 milioni di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 0,8 milioni di euro;
- i Fondi rischi, oneri e passività per discariche registrano un incremento pari a 42,8 milioni di euro. Si evidenziano: una variazione in aumento derivante dagli accantonamenti netti dell'esercizio per 43,7 milioni di euro connessi principalmente a canoni di derivazione d'acqua pubblica e cause in essere con terzi; gli utilizzi dell'esercizio pari a 5,3 milioni di euro, l'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 1,5 milioni di euro mentre le altre variazioni positive si sono attestate a 5,9 milioni di euro;
- i Benefici a dipendenti presentano una variazione in diminuzione per 8,9 milioni di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 4,5 milioni di euro, riferita alle valutazioni attuariali, alle erogazioni dell'anno e ai versamenti ai fondi previdenziali, in parte compensata dagli accantonamenti netti dell'esercizio.

Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti

Il "Capitale Circolante Netto", definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali, presenta un saldo negativo pari a 625,6 milioni di euro, con un decremento di 63,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le poste principali sono di seguito commentate:

- le "Rimanenze" sono pari a 173,0 milioni di euro (389,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), al netto del relativo fondo obsolescenza per 0,7 milioni di euro invariato rispetto all'esercizio precedente. La variazione in diminuzione è riconducibile alla riduzione delle rimanenze di gas e carbone rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente che riflette prevalentemente l'andamento decrescente osservato nel corso dell'anno nello scenario di riferimento;
- i "Crediti commerciali" risultano pari a 2.179,9 milioni di euro (3.655,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022), con un decremento pari a 1.475,1 milioni di euro. Il decremento dei crediti commerciali è legato principalmente alla riduzione delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas osservata nel corso dell'anno nello scenario di riferimento. Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 10,1 milioni di euro e presenta un incremento netto di 4,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022;

- i **“Debiti commerciali”** risultano pari a 2.978,5 milioni di euro e presentano una variazione in diminuzione per 1.628,1 milioni di euro in conseguenza alla riduzione di operazioni di trading commodities con controparti bilaterali, nonché ad un'efficiente politica di gestione del Capitale Circolante Netto.

Le **“Altre attività/passività correnti”** presentano un incremento netto pari a 70,1 milioni di euro riconducibile principalmente a:

- decremento netto delle attività per strumenti derivati per 328,8 milioni di euro;
- incremento dei depositi cauzionali attivi per 293,0 milioni di euro;
- decremento netto delle passività per imposte correnti per 61,3 milioni di euro;
- incremento netto delle attività/passività per consolidato fiscale per 68,7 milioni di euro;
- decremento altre passività correnti per effetto delle operazioni straordinarie per 2,0 milioni di euro;
- altre variazioni in diminuzione delle altre attività correnti per 22,1 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il **“Patrimonio netto”**, pari a 3.788,7 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 185,7 milioni di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 9 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 488,2 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 283,2 milioni di euro. Si evidenzia, inoltre, un effetto netto negativo nella valutazione dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per 28,3 milioni di euro.

La **“Posizione Finanziaria Netta”** al 31 dicembre 2023 risulta pari a 988,2 milioni di euro (1.095,3 milioni di euro a fine 2022). L'indebitamento lordo è pari a 6.493,3 milioni di euro in decremento di 649,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 1.487,4 milioni di euro in diminuzione di 851,1 milioni di euro. Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo attivo per 4.017,7 milioni di euro con un incremento netto pari a 308,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 al netto dell'effetto negativo delle operazioni straordinarie per 0,6 milioni di euro.

Prospetti di bilancio d'esercizio

Situazione patrimoniale-finanziaria ⁽¹⁾

Attività

valori all'euro	Note	31 12 2023	31 12 2022
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	895.732.259	900.950.676
Immobilizzazioni immateriali	2	204.289.861	168.096.678
Partecipazioni	3	4.202.373.558	4.183.541.756
Altre attività finanziarie non correnti	3	574.944.016	1.361.415.880
Attività per imposte anticipate	4	95.046.576	66.464.335
Altre attività non correnti	5	50.293.343	30.061.354
Totale attività non correnti		6.022.679.613	6.710.530.679
Attività correnti			
Rimanenze	6	173.048.742	389.282.148
Crediti commerciali	7	2.179.878.054	3.654.977.757
Altre attività correnti	8	1.981.555.526	2.979.212.244
Attività finanziarie correnti	9	3.478.748.427	2.365.954.047
Attività per imposte correnti	10	17.034.418	17.594.228
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.487.378.564	2.338.464.796
Totale attività correnti		9.317.643.731	11.745.485.220
Attività non correnti destinate alla vendita	12	-	36.920
Totale attivo		15.340.323.344	18.456.052.819

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 35.
Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Patrimonio netto e passività

valori all'euro	Note	31 12 2023	31 12 2022
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)		-	-
Riserve	14	1.671.334.819	1.428.348.635
Risultato d'esercizio	15	488.210.234	545.581.220
Patrimonio netto		3.788.655.797	3.603.040.599
Passività			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	16	5.312.613.362	5.648.397.055
Benefici a dipendenti	17	123.148.493	132.030.237
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	18	170.854.446	128.135.471
Altre passività non correnti	19	14.157.804	3.514.368
Totale passività non correnti		5.620.774.105	5.912.077.131
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	2.978.488.057	4.606.633.526
Altre passività correnti	20	1.719.337.012	2.725.805.437
Passività finanziarie correnti	21	1.180.741.454	1.494.275.653
Debiti per imposte	22	52.326.919	114.220.473
Totale passività correnti		5.930.893.442	8.940.935.089
Totale passività		11.551.667.547	14.853.012.220
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita		-	-
Totale patrimonio netto e passività		15.340.323.344	18.456.052.819

1.1
Situazione
patrimoniale
finanziaria

1.2
Conto economico

1.3
Conto economico
complessivo

1.4
Rendiconto
finanziario

1.5
Prospetto delle
variazioni dei conti
di Patrimonio netto

1.6
Situazione
patrimoniale-
finanziaria
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

1.7
Conto economico
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

1.2

Conto economico ⁽¹⁾

valori all'euro	Note	01 01 2023 31 12 2023	01 01 2022 31 12 2022
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		11.045.993.962	19.667.224.374
Altri ricavi operativi		16.447.078	21.113.211
Totale ricavi	24	11.062.441.040	19.688.337.585
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		9.790.846.301	18.353.989.353
Altri costi operativi		657.678.357	827.713.747
Totale costi operativi	25	10.448.524.658	19.181.703.100
Costi per il personale	26	195.726.649	174.892.072
Margine operativo lordo	27	418.189.733	331.742.413
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28	182.244.787	162.247.131
Risultato operativo netto	29	235.944.946	169.495.282
Risultato da transazioni non ricorrenti	30	1.789.992	155.202.574
Gestione Finanziaria			
Proventi finanziari		520.117.596	469.295.089
Oneri finanziari		182.478.065	97.033.211
Totale gestione finanziaria	31	337.639.531	372.261.878
Risultato al lordo delle imposte		575.374.469	696.959.734
Oneri per imposte sui redditi	32	87.353.525	181.087.527
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte		488.020.944	515.872.207
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	33	189.290	29.709.013
Risultato d'esercizio	34	488.210.234	545.581.220

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 35.
Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.3

Conto economico complessivo

valori all'euro	31 12 2023	31 12 2022
Risultato d'esercizio (A)	488.210.234	545.581.220
Utili/(perdite) attuariali sui benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	3.630.262	11.878.337
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(1.085.045)	(3.043.184)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	2.545.217	8.835.153
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(42.493.663)	(2.168.825)
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	11.573.258	1.627.801
Totale utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari al netto dell'effetto fiscale (C)	(30.920.405)	(541.024)
Totale risultato complessivo (A) + (B) + (C)	459.835.046	553.875.349

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

1.1
Situazione
patrimoniale
finanziaria

1.2
Conto economico

1.3
Conto economico
complessivo

1.4
Rendiconto
finanziario

1.5
Prospetto delle
variazioni dei conti
di Patrimonio netto

1.6
Situazione
patrimoniale-
finanziaria
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

1.7
Conto economico
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

Rendiconto finanziario

valori all'euro	31 12 2023	31 12 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.338.464.796	886.354.322
Attività Operativa		
Risultato d'esercizio	488.210.234	545.581.220
Imposte di competenza dell'esercizio	87.353.525	181.087.527
Interessi netti di competenza dell'esercizio	(48.448.085)	35.109.376
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	(8.650.785)	(184.956.859)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	87.476.554	85.164.247
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45.954.585	37.912.640
Svalutazioni/Smobilizzi/Ripristini di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	69.311	213.462
Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni	206.864	-
Accantonamenti netti dell'esercizio	48.745.428	38.956.782
Interessi netti incassati/pagati	22.346.788	(28.966.375)
Imposte nette pagate	(209.182.250)	(270.217)
Dividendi pagati	(283.214.637)	(283.214.637)
Variazione crediti verso clienti	1.470.038.404	(1.500.295.038)
Variazione debiti verso fornitori	(1.628.145.469)	2.433.767.267
Variazione rimanenze	216.233.405	(285.414.786)
Altre variazioni	(49.421.032)	(557.605.259)
Flussi finanziari netti da attività operativa	239.572.840	517.069.350
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(72.169.720)	(39.423.862)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(58.781.201)	(51.759.049)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(60.449.276)	(26.285.000)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	56.389.643	295.360.222
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(135.010.554)	177.892.311
Free Cash Flow	104.562.286	694.961.661
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(310.805.455)	(1.136.406.218)
Nuovi finanziamenti	(24.000.000)	(95.091.589)
Incasso/rimborso finanziamenti	69.530.665	61.117.657
Altre variazioni	(61.929.118)	(14.207.479)
Variazione delle attività finanziarie (*)	(327.203.908)	(1.184.587.629)
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(77.151.826)	298.273.518
Nuovi finanziamenti/bond	800.000.000	4.168.000.000
Rimborso finanziamenti/bond	(1.379.049.398)	(2.497.049.398)
Altre variazioni	27.756.614	(27.487.678)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(628.444.610)	1.941.736.442
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(955.648.518)	757.148.813
Variazione delle disponibilità liquide	(851.086.232)	1.452.110.474
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.487.378.564	2.338.464.796

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

1.5

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Movimenti dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
valori all'euro	Nota 13		Nota 14	Nota 14	Nota 15	
Patrimonio netto al 31 12 2021	1.629.110.744	-	27.675.810	1.190.115.650	485.477.683	3.332.379.887
Destinazione del risultato				485.477.683	(485.477.683)	-
Distribuzione dividendi				(283.214.637)		(283.214.637)
Riserve IAS 19 (*)				8.835.153		8.835.153
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(541.024)			(541.024)
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio (*)					545.581.220	545.581.220
Patrimonio netto al 31 12 2022	1.629.110.744	-	27.134.786	1.401.213.849	545.581.220	3.603.040.599

Movimenti dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
valori all'euro	Nota 13		Nota 14	Nota 14	Nota 15	
Patrimonio netto al 31 12 2022	1.629.110.744	-	27.134.786	1.401.213.849	545.581.220	3.603.040.599
Effetto operazioni straordinarie (***)				8.994.789		8.994.789
Destinazione del risultato				545.581.220	(545.581.220)	-
Distribuzione dividendi				(283.214.637)		(283.214.637)
Riserve IAS 19 (*)				2.545.217		2.545.217
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(30.920.405)			(30.920.405)
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio (*)					488.210.234	488.210.234
Patrimonio netto al 31 12 2023	1.629.110.744	-	(3.785.619)	1.675.120.438	488.210.234	3.788.655.797

Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto

A: Per aumento di capitale sociale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 1.450.823.739 (**)

D: Riserve non disponibili

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

(**) Di cui soggetto a sospensione moderata di imposta per 124.783.022 euro e a sospensione di imposta conseguente il riallineamento D.L. 104/20 per 227.529.561 euro.

(***) Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006".

1.1
Situazione
patrimoniale
finanziaria

1.2
Conto economico

1.3
Conto economico
complessivo

1.4
Rendiconto
finanziario

1.5
Prospetto delle
variazioni dei conti
di Patrimonio netto

1.6
Situazione
patrimoniale-
finanziaria
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

1.7
Conto economico
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

valori all'euro	31 12 2023	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	895.732.259	32.995.630	900.950.676	35.677.650
Immobilizzazioni immateriali	204.289.861		168.096.678	
Partecipazioni	4.202.373.558	4.202.373.558	4.183.541.756	4.183.541.756
Altre attività finanziarie non correnti	574.944.016	549.607.930	1.361.415.880	1.340.053.457
Attività per imposte anticipate	95.046.576		66.464.335	
Altre attività non correnti	50.293.343	24.054.346	30.061.354	9.031
Totale attività non correnti	6.022.679.613		6.710.530.679	
Attività correnti				
Rimanenze	173.048.742		389.282.148	
Crediti commerciali	2.179.878.054	1.356.290.379	3.654.977.757	1.815.966.583
Altre attività correnti	1.981.555.526	126.138.049	2.979.212.244	84.427.159
Attività finanziarie correnti	3.478.748.427	3.454.198.026	2.365.954.047	2.363.842.449
Attività per imposte correnti	17034.418		17.594.228	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.487.378.564		2.338.464.796	
Totale attività correnti	9.317.643.731		11.745.485.220	
Attività non correnti destinate alla vendita	-		36.920	
Totale attivo	15.340.323.344		18.456.052.819	

Patrimonio netto e passività

valori all'euro	31 12 2023	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	-		-	
Riserve	1.671.334.819		1.428.348.635	
Risultato d'esercizio	488.210.234		545.581.220	
Patrimonio netto	3.788.655.797		3.603.040.599	
Passività				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	5.312.613.362	29.482.289	5.648.397.055	32.782.940
Benefici a dipendenti	123.148.493		132.030.237	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	170.854.446	3.259.747	128.135.471	2.000.000
Altre passività non correnti	14.157.804		3.514.368	
Totale passività non correnti	5.620.774.105		5.912.077.131	
Passività correnti				
Debiti commerciali	2.978.488.057	448.830.491	4.606.633.526	697.422.175
Altre passività correnti	1.719.337.012	41.105.442	2.725.805.437	68.158.051
Passività finanziarie correnti	1.180.741.454	589.155.649	1.494.275.653	662.218.839
Debiti per imposte	52.326.919		114.220.473	
Totale passività correnti	5.930.893.442		8.940.935.089	
Totale passività	11.551.667.547		14.853.012.220	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-		-	
Totale patrimonio netto e passività	15.340.323.344		18.456.052.819	

1.1
Situazione
patrimoniale
finanziaria

1.2
Conto economico

1.3
Conto economico
complessivo

1.4
Rendiconto
finanziario

1.5
Prospetto delle
variazioni dei conti
di Patrimonio netto

1.6
Situazione
patrimoniale-
finanziaria
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

1.7
Conto economico
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del
12 marzo 2010

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

valori all'euro	01 01 2023 31 12 2023	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	01 01 2022 31 12 2022	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	11.045.993.962	6.149.719.877	19.667.224.374	8.021.230.680
Altri ricavi operativi	16.447.078	5.934.354	21.113.211	5.370.537
Totale ricavi	11.062.441.040		19.688.337.585	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	9.790.846.301	503.943.564	18.353.989.353	509.080.669
Altri costi operativi	657.678.357	517.152.724	827.713.747	695.115.105
Totale costi operativi	10.448.524.658		19.181.703.100	
Costi per il personale	195.726.649	1.240.389	174.892.072	1.766.345
Margine operativo lordo	418.189.733		331.742.413	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	182.244.787	7.751.168	162.247.131	7.862.123
Risultato operativo netto	235.944.946		169.495.282	
Risultato da transazioni non ricorrenti	1.789.992	1.789.992	155.202.574	
Gestione Finanziaria				
Proventi finanziari	520.117.596	463.338.314	469.295.089	457.724.023
Oneri finanziari	182.478.065	10.392.082	97.033.211	397.920
Totale gestione finanziaria	337.639.531		372.261.878	
Risultato al lordo delle imposte	575.374.469		696.959.734	
Oneri per imposte sui redditi	87.353.525		181.087.527	
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte	488.020.944		515.872.207	
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	189.290		29.709.013	
Risultato d'esercizio	488.210.234		545.581.220	

Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il know how esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il Bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Il Bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

2.2 Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la “Situazione patrimoniale-finanziaria” la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il “Conto economico” è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate/destinate alla vendita, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche “Risultato da transazioni non ricorrenti” e “Risultato da cessione altre partecipazioni”. In particolare, si segnala che la voce “Risultato da transazioni non ricorrenti” è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il “Rendiconto finanziario” è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto” è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (fair value), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.

2.4

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2023.

Nel paragrafo a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili alla società le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi:

- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022, nel quale forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all’informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l’obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili “significative” con l’obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili “rilevanti”; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all’informativa sui principi contabili. La società ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies;
- IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della società;
- IAS 12 “Imposte sul reddito”: emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 ed omologato in data 11 agosto 2022 in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e fondi decommissioning. In particolare, viene eliminata l’opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della società;
- IFRS 17 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, rivolto alle imprese che emettono contratti assicurativi. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della società;
- IFRS 17 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 9 dicembre 2021 ed omologato in data 8 settembre 2022 in cui aggiunge un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative presentate in sede di prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9. L’emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi e, quindi, a migliorare l’utilità delle informazioni comparative del bilancio. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della società;
- IAS 12 “Imposte sul reddito” denominato “Riforma fiscale internazionale: regole per l’applicazione del secondo pilastro”: emesso in data 23 maggio 2023 ed omologato in data 9 novembre 2023. Gli emendamenti chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla legge fiscale emanata o promulgata per attuare le regole stabilite dal “secondo pilastro” OCSE che stabilisce un co-sistema coordinato per garantire che le imprese multinazionali con entrate

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

superiori a 750 milioni di euro paghino un'imposta di almeno il 15% sul reddito derivante in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano e che dovrebbe entrare in vigore nel 2024.

Gli emendamenti introducono un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione giurisdizionale delle regole e obblighi di informativa per aiutare gli utenti del bilancio a comprendere meglio l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, prima della sua data di entrata in vigore.

La società non ha avuto impatti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati nel presente esercizio ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- Lo IASB, in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022, ha emesso tre integrazioni al principio IAS 1 "Presentation of the financial statements" che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Le integrazioni sono state omologate in data 20 dicembre 2023. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. Vengono anche chiariti i seguenti aspetti: cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio; la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione; solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, con l'ultimo emendamento, viene specificato che solo i covenant che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influiranno sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;
- lo IASB, in data 22 settembre 2022, ha emesso un'integrazione al principio IFRS 16 "Leases" chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull'uso del bene oggetto della transazione. L'integrazione è stata omologata in data 21 novembre 2023 e sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- Lo IASB, in data 25 maggio 2023, ha emesso un'integrazione ai principi IAS 7 "Rendiconto finanziario" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Gli emendamenti chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori (quali ad esempio gli strumenti di reverse factoring) e definiscono le informazioni che devono essere fornite in merito all'impatto di questi accordi sulle passività e sui flussi di cassa della società (es. termini e condizioni, valore contabile e voce di bilancio in cui risultano iscritti i debiti finanziari, con indicazione di quelli per cui il fornitore finanziario ha già saldato la corrispondente quota di debito commerciale, fasce di scadenza dei debiti finanziari e dei debiti commerciali comparabili, ma non inseriti in accordi). Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;
- lo IASB, in data 15 agosto 2023, ha emesso un'integrazione al principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. Gli emendamenti introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2025. La società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

2.5

Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione del Bilancio separato di A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati nell'evenienza come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati non industriali.....	14,12%
• fabbricati industriali.....	16,22%
• impianti di produzione.....	1,43% - 19,67%
• reti di distribuzione.....	4,17% - 10,00%
• attrezzature diverse.....	9,99% - 19,67%
• mobili ed arredi.....	10,32%
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche – sistemi elaborazione dati.....	10,00% - 25,00%
• mezzi di trasporto.....	10,00%
• altri beni diversi.....	9,99% - 20,00%
• rete fibra ottica.....	4,99% - 10,08%
• migliorie su beni di terzi – fabbricati.....	5,24% - 46,15%

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali

prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno20,00% - 33,34%
- concessioni, licenze e marchi16,67% - 33,34%
- altre immobilizzazioni materiali2,13% - 20,00%

Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le partecipazioni sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione o della partecipazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione o partecipazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione o di una partecipazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione o della partecipazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione o di una partecipazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading").

Le quote/certificati detenuti per own-use ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad Impairment Test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze.

La società riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Tali partecipazioni sono iscritte al costo. La Società effettua annualmente l'impairment test sulle partecipazioni che presentano indicatori di perdita durevole quantitativi e qualitativi.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata cost to cost, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Le rimanenze di gas detenute per finalità di trading, in stoccaggio presso strutture distinte rispetto al gas utilizzato per fini industriali, sono valutate al fair value alla data di riferimento come previsto dallo IAS 2 par.3 lett. b.

Power Purchase Agreement

I Power Purchase Agreement (PPA) che prevedono la consegna fisica dell'energia e che non rispettano i requisiti dell'IFRS 10 per l'esistenza del controllo o del controllo congiunto su una società o su un asset e dell'IFRS 16 per la rilevazione di un leasing, ma che rispettano la definizione di derivato dell'IFRS 9, sono contabilizzati in base alle regole dell'own use exemption quando le relative condizioni sono soddisfatte.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value.

Gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - sono valutati al fair value.

L'entità non si avvale dell'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile.

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a Impairment Test.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a Conto economico, indipendentemente dal modello di business.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale;

uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al fair value alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo

in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile/(perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio (2.2).

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Fondi per rischi, oneri e passività per scariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("overtime"), oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time").

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Con riferimento ai rischi legati al climate change, la società ritiene che essi rappresentino un elemento implicito nell'applicazione delle metodologie e dei modelli utilizzati per effettuare stime, valutazioni e misurazione di talune voci di bilancio. La Direzione ritiene che le principali aree del bilancio al 31 dicembre 2023 la cui valutazione è soggetta all'utilizzo di stime e giudizio da parte del management, anche con riferimento ai rischi di climate change, siano quelle assoggettate ad impairment test (immobilizzazioni materiali ed immateriali incluso l'avviamento) ed i fondi rischi, con riferimento specificatamente ai fondi di decommissioning, ed alle passività potenziali. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo "Climate change" nel fascicolo della Relazione sulla gestione.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate o di una partecipazione abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2023-2035, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi dell'esercizio comprendono i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas, anche mediante la vendita sui mercati IPEX, dalla vendita di certificati ambientali e da prestazioni di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, oltreché gli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili e affitti attivi. Si precisa che i processi e le modalità di valutazione e determinazione di tali tipologie di ricavo non richiedono l'utilizzo di assunzioni complesse.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondi decommissioning

I fondi decommissioning accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sulla società una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (Expected Losses). La società applica l'approccio ex IFRS 9 ai fini della valutazione del fondo rischi su crediti adottando criteri differenziati a seconda delle caratteristiche dei crediti oggetto di analisi. In particolare, si prevede che i crediti che risultano individualmente significativi siano soggetti ad un'analisi specifica volta a valutarne la recuperabilità. La svalutazione dei crediti non oggetto di valutazione specifica è invece determinata applicando l'unpaid ratio specifico del business.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle commodities energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei cash flows e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate, stimate da esperti indipendenti, sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

2.6

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

La Situazione patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022 l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione ramo d'azienda "Asset Management" con decorrenza 1° giugno 2023;
- conferimento ramo d'azienda "Group Shared Services & Real Estate" ad A2A Services & Real Estate S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2023.

Per un dettaglio degli effetti patrimoniali derivante dalle operazioni straordinarie dell'esercizio 2023 si rimanda alla nota 36) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Attività

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni						Valore al 31 12 2023
			Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto f.do	Svalutaz/ Ripr. valori	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	28.702	-	6	-	(1.963)	-	-	(1.957)	26.745
Fabbricati	151.106	-	1.926	966	(2.575)	-	(8.020)	(7.703)	143.403
Impianti e macchinari	584.140	-	1.626	11.927	(685)	-	(59.449)	(46.581)	537.559
Attrezzature industriali e commerciali	4.864	-	671	-	-	-	(848)	(177)	4.687
Altri beni	19.014	-	5.031	167	-	-	(4.733)	465	19.479
Immobilizzazioni in corso ed acconti	55.563	-	62.823	(13.032)	(30)	(68)	-	49.693	105.256
Migliorie beni di terzi	624	-	87	-	-	-	(173)	(86)	538
Attività per diritti d'uso	56.938	-	-	15.381	-	-	(14.254)	1.127	58.065
Totale immobilizzazioni materiali	900.951	-	72.170	15.409	(5.253)	(68)	(87.477)	(5.219)	895.732
Costo Storico	2.912.717	-	72.170	6.023	(11.659)	(68)	-	66.466	2.979.183
Fondo Ammortamento	(1.659.278)	-	-	9.386	6.201	-	(87.477)	(71.890)	(1.731.168)
Svalutazioni	(352.488)	-	-	-	205	-	-	205	(352.283)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2023 sono pari a 895.732 migliaia di euro (900.951 migliaia di euro nel precedente esercizio) e presentano un decremento di 5.219 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- ammortamenti di competenza del periodo per 87.477 migliaia di euro;
- investimenti per 72.170 migliaia di euro;
- altre variazioni positive per 15.409 migliaia di euro dovute, per 15.381 migliaia di euro, all'incremento delle attività per diritti d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 e per 362 migliaia di euro all'iscrizione del fondo decommissioning, principalmente per l'area Calabria; altre variazioni negative per 334 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 5.253 migliaia di euro dovute alla cessione di un terreno area Bovisa sito nel Comune di Milano, alla cessione ad Unareti del terreno e fabbricato di Piazza Po nonché alla vendita di terreni, fabbricati ed impianti siti in Valtellina a E-distribuzione S.p.A.;
- svalutazioni di periodo pari a 68 migliaia di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono a:

- “Terreni” per 6 migliaia di euro;
- “Fabbricati” per complessivi 1.926 migliaia di euro.
Nel dettaglio si riferiscono: per 293 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di via della Signora, piazza Trento, Bovisa, Caracciolo, Orobia, piazza Po, Canavese, dipartimento Olgettina a Milano; per 1.040 migliaia di euro ad investimenti nella sede di via Lamarmora a Brescia; per 337 migliaia di euro ad interventi vari del fabbricato di Grosio, per 149 migliaia di euro ad interventi vari per il fabbricato della centrale di Somplago e per 107 migliaia di euro ad altri interventi su fabbricati;
- “Impianti e macchinari” per 1.626 migliaia di euro.
In particolare, si riferiscono ad interventi per 517 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Calabria; per 498 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Valtellina; per 431 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Mese e Udine; per 180 migliaia di euro si riferiscono a interventi di automazione degli impianti;
- “Attrezzature industriali e commerciali” per 671 migliaia di euro;
- “Altri beni” per 5.031 migliaia di euro; nel dettaglio si riferiscono per 684 migliaia di euro ad apparecchiature informatiche del “Nuovo Data Center”; per 3.658 migliaia di euro ad apparati per rete LAN e WAN ed apparati di fonia fissa e mobile; per 498 migliaia di euro a mobili e arredi in particolare per la sede di Vobarno; per 78 migliaia di euro ad infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nelle sedi di Milano e Brescia; per 42 migliaia di euro per mezzi di trasporto per il nucleo Calabria; per altri beni diversi per 13 migliaia di euro per la sede di Lodi; per 58 migliaia di euro a beni di importo inferiore a 516 euro;
- “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per 62.823 migliaia di euro;
- “Migliorie su beni di terzi” per 87 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni materiali” sono comprese, per 105.256 migliaia di euro (55.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che presentano un incremento pari a 49.693 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 62.823 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 45.306 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sull'area di Piazza Trento a Milano, sulla sede di via Lamarmora a Brescia, sul fabbricato di Premadio 2 e Grosio); per 17.161 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari, principalmente sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria (6.220 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici del Nucleo di Mese e di Udine (6.248 migliaia di euro), sugli impianti del Nucleo Valtellina (4.254 migliaia di euro) ed al miglioramento di altri impianti (439 migliaia di euro);
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 13.032 migliaia di euro ed è riconducibile per 11.945 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 7.627 migliaia di euro sugli impianti di Mese e Udine, 2.582 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 1.555 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina nonché 181 migliaia di euro su altri impianti minori), per 679 migliaia di euro a interventi sui fabbricati del Nucleo Calabria, per 241 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati degli impianti di Mese e Valtellina, 80 migliaia di euro per migliorie sui fabbricati degli impianti di Udine e per 7 migliaia di euro ad altri lavori inerenti altri fabbricati, nonché 80 migliaia di euro relativi ad altri beni;
- il decremento di 68 migliaia di euro a seguito della svalutazione di beni non più funzionali all'attività della società;
- il decremento di 30 migliaia di euro dovuto alla vendita di un fabbricato a E-distribuzione.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese “Attività per diritti d'uso” per complessivi 58.065 migliaia di euro (56.938 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), iscritti con la metodologia prevista dall'IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2023 risulta pari a 76.343 migliaia di euro (78.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Si riporta di seguito un dettaglio delle “Attività per diritti d'uso” derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2023.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
[Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria](#)

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni				Valore al 31 12 2023
			Incrementi	Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	52	-	-	(9)	(8)	(17)	35
Fabbricati	16.462	-	5.640	3.311	(5.816)	3.135	19.597
Impianti e macchinari	33.345	-	-	3.466	(5.890)	(2.424)	30.921
Attrezzature industriali e commerciali	25	-	-	-	(9)	(9)	16
Altri beni	73	-	-	-	(74)	(74)	(1)
Automezzi	6.981	-	3.369	(396)	(2.457)	516	7.497
Totale	56.938	-	9.009	6.372	(14.254)	1.127	58.065

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) Leasing a breve termine;
- b) Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni				Valore al 31 12 2023
			Investim.	Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	20.643	-	6.365	4.505	(12.348)	(1.478)	19.165
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.746	-	40.946	14.462	(33.171)	22.237	74.983
Avviamento	65.144	1.515	-	-	-	-	66.659
Immobilizzazioni in corso	19.129	-	11.417	(19.032)	-	(7.615)	11.514
Altre immobilizzazioni immateriali	10.434	-	55	21.916	(436)	21.535	31.969
Totale immobilizzazioni immateriali	168.096	1.515	58.783	21.851	(45.955)	34.679	204.290

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono pari a 204.290 migliaia di euro (168.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 1.515 migliaia di euro, un incremento di 34.679 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 58.783 migliaia di euro;
- ammortamenti per 45.955 migliaia di euro contabilizzati nel periodo;
- altre variazioni positive per 21.851 migliaia di euro dovute principalmente all'incremento dei certificati ambientali del portafoglio industriale.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono:

- per 40.946 migliaia di euro a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" relativi all'acquisto di software;
- per 11.417 migliaia di euro a "immobilizzazioni immateriali in corso";
- per 6.365 migliaia di euro a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno", riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 55 migliaia di euro ad "altre immobilizzazioni immateriali".

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni immateriali” sono comprese per 11.514 migliaia di euro (19.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) “Immobilizzazioni in corso”, che presentano un decremento pari a 7.615 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- il decremento di 18.990 migliaia di euro dovuto al passaggio in esercizio di software ed applicazioni informatiche;
- l'incremento di 11.417 migliaia di euro riguarda principalmente lo sviluppo di nuovi progetti informatici;
- il decremento di 42 migliaia di euro dovuto ad altre variazioni.

Avviamento

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni						Valore al 31 12 2023
			Invest.	Altre variaz.	Dismiss. al netto f.do	Svalutaz/ Ripr. valori	Ammort.	Totale variazioni	
Avviamento	65.144	1.515	-	-	-	-	-	-	66.659
Totale avviamento	65.144	1.515	-	-	-	-	-	-	66.659

L'avviamento, pari a 66.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi.

Tale avviamento è stato allocato alle seguenti CGU che per A2A S.p.A. corrispondono alle partecipazioni nelle società controllate: “A2A Reti Gas” per 5.215 migliaia di euro, “A2A Gas” per 6.800 migliaia di euro, “A2A Calore” per 18.000 migliaia di euro e “A2A Ambiente” per 36.644 migliaia di euro.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. “Impairment Test”). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le Cash Generating Unit (CGU).

La verifica della recuperabilità del valore iscritto, effettuata nell'ambito della più ampia attività di Impairment Test delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca, nonché specifiche analisi di sensitivity effettuate, ne ha confermato la recuperabilità.

I parametri utilizzati ai fini dell'Impairment Test sono evidenziati alla nota 2 della Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Partecipazioni in imprese controllate	4.182.665	804	13.533	4.197.002		
Partecipazioni in imprese collegate	877	-	4.494	5.371		
Altre attività finanziarie non correnti	1.361.416	-	(786.472)	574.944	1.335.880	549.704
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	5.544.958	804	(768.445)	4.777.317	1.335.880	549.704

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 4.197.002 migliaia di euro (4.182.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nella voce:

Partecipazioni in imprese controllate migliaia di euro	Totale
Valore al 31 12 2022	4.182.665
Effetto operazioni straordinarie	804
Variazioni:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	56.250
- cessioni e decrementi	(40.010)
- ripristini di valore	-
- svalutazioni	(207)
- riclassificazioni	-
- altre variazioni	(2.500)
Totale variazioni	13.533
Valore al 31 12 2023	4.197.002

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie per 804 migliaia di euro, un incremento complessivo di 13.533 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente dovuto a:

- costituzione della società A2A Services & Real Estate S.p.A. (già A2A Servizi S.r.l.) per 50 migliaia di euro e successivo conferimento del ramo d'azienda "Group Shared Services & Real Estate" per 804 migliaia di euro;
- aumento per 50.000 migliaia di euro della partecipazione in A2A Rinnovabili S.p.A. a seguito della conversione della prima tranche di parte del credito finanziario verso la società in Patrimonio della stessa;
- aumento per 6.200 migliaia di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2A E-MOBILITY S.r.l.;
- cessione per 40.010 migliaia di euro della partecipazione in Yada Energia S.r.l. alla controllata A2A Energia S.p.A.;
- svalutazione per 207 migliaia di euro e incasso per 2.500 migliaia di euro relativi alla partecipazione in Proaris S.r.l. in liquidazione in attesa della conclusione del processo di liquidazione della stessa.

Si rimanda all'allegato n. 1/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 2/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

Le "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" sono pari a 5.371 migliaia di euro (877 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nella voce:

Partecipazioni in imprese collegate migliaia di euro	Totale
Valore al 31 12 2022	877
Variazioni:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	225
- riclassificazioni	4.269
Totale variazioni	4.494
Valore al 31 12 2023	5.371

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate presenta un incremento complessivo pari a 4.494 migliaia di euro e si riferisce:

- per 4.269 migliaia di euro alla riclassificazione della partecipazione in Blugas Infrastrutture S.r.l. dalla voce “Altre Attività finanziarie non correnti”;
- per 225 migliaia di euro all’acquisto della partecipazione in Crit S.c.a.r.l., pari al 33%, dalla controllata A2A Smart City S.p.A..

Si rimanda agli allegati n. 1/b e n. 2/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l’Impairment Test delle CGU nell’ambito del Bilancio Consolidato. Altrettanto dicasi per l’approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

Si ricorda che l’Impairment Test viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di impairment indicators specifici.

Nell’esercizio in esame i risultati dell’Impairment Test svolto non hanno portato alcuna svalutazione/ rivalutazione al 31 dicembre 2023.

Altre attività finanziarie non correnti

Le “Altre attività finanziarie non correnti” presentano un saldo pari a 574.944 migliaia di euro (1.361.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) di cui:

- per 542.131 migliaia di euro (1.327.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ad attività finanziarie verso parti correlate. Tale voce si riferisce a finanziamenti verso società controllate il cui decremento deriva principalmente dalla riclassificazione della quota a breve termine dei suddetti finanziamenti alla voce “Attività finanziarie correnti” e dai rimborsi effettuati nell’esercizio al netto delle nuove erogazioni. Nell’esercizio precedente questa voce comprendeva 4.517 migliaia di euro che si riferivano ad attività finanziarie verso terzi relative ad un finanziamento infruttifero concesso alla società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione chiuso nel corso dell’esercizio in esame;
- altri titoli per 96 migliaia di euro, invariati rispetto all’esercizio precedente, relativi ad altri titoli di Stato;
- attività finanziarie valutate a fair value a conto economico (FVTPL) per 888 migliaia di euro (5.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), relative alle partecipazioni minoritarie, il cui decremento, pari a 4.269 migliaia di euro, deriva dalla riclassificazione alla voce “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures” della partecipazione in Blugas Infrastrutture S.r.l.;
- crediti finanziari relativi a diritti d’uso secondo il principio IFRS 16 (sublocazioni) verso le società controllate per 7.477 migliaia di euro (8.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- altre attività finanziarie per 24.352 migliaia di euro (20.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riferite ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

4) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023
Attività per imposte anticipate	66.464	(779)	29.362	95.047

La voce, pari a 95.047 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 779 migliaia di euro.

Ai fini IRES si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i Piani Industriali futuri del Gruppo A2A prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite tramite l'istituto del cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR n. 917/1986, a cui la Società aderisce in qualità di consolidante.

Ai fini IRAP è stata valutata la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio sulla base del Piano Industriale futuro della Società: per gli anni di piano compresi tra il 2024 ed il 2028 i redditi imponibili IRAP sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, e pertanto le relative imposte differite attive e passive IRAP sono state mantenute iscritte.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2023 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2023	Valore al 31 12 2022
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	53.819	70.448
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	3.040	3.109
Altre imposte differite	3.858	3.969
Passività per imposte differite (A)	60.717	77.526
Fondi rischi tassati	64.301	51.749
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	38.947	44.110
Fondo rischi su crediti	2.029	2.029
Fondi benefici a dipendenti	17.825	18.912
Avviamento	31.124	36.858
Altre imposte anticipate	1.538	(9.668)
Attività per imposte anticipate (B)	155.764	143.990
Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)	95.047	66.464

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico "Oneri/Proventi per imposte sui redditi".

5) Altre attività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Strumenti derivati non correnti	7.168	-	(7.168)	-	7.168	-
Altre attività non correnti	22.893	-	27.400	50.293	-	-
Totale altre attività non correnti	30.061	-	20.232	50.293	7.168	-

Le "Altre attività non correnti" risultano pari a 50.293 migliaia di euro (30.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 20.232 migliaia di euro e risultano così composti:

- "Altre attività non correnti" per 50.293 migliaia di euro (22.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi principalmente a depositi cauzionali (37.609 migliaia di euro) sia verso terzi che verso il Comune di Milano, nonché a crediti verso l'erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti oltre l'esercizio successivo (12.500 migliaia di euro);
- "Strumenti derivati non correnti" per zero migliaia di euro, mentre nell'esercizio precedente risultavano pari a 7.168 migliaia di euro, e si riferivano alla valutazione al fair value del derivato di copertura relativo al prestito obbligazionario in yen con scadenza 2036 che al 31 dicembre 2023 presenta invece un saldo a debito.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
[Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria](#)

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Attività correnti

6) Rimanenze

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023
- Materiali e ricambi	1.273	-	24	1.297
- Fondo obsolescenza materiali	(685)	-	(49)	(734)
Totale materiali	588	-	(25)	563
- Combustibili	385.406	-	(215.132)	170.274
Totale materie prime sussidiarie e di consumo	385.994	-	(215.157)	170.837
Combustili presso terzi	3.288	-	(1.076)	2.212
Totale rimanenze	389.282	-	(216.233)	173.049

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 sono pari a 173.049 migliaia di euro (389.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); le variazioni di periodo sono negative per 216.233 migliaia di euro e si riferiscono alla riduzione delle rimanenze di gas e carbone rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente che riflette prevalentemente l'andamento decrescente osservato nel corso dell'anno nello scenario di riferimento.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono composte dalle rimanenze di:

- materiali per 563 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 734 migliaia di euro;
- combustibili per 170.274 migliaia di euro, che comprendono le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso, nonché le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica;
- combustibili presso terzi per 2.212 migliaia di euro riferiti a carbone presso il magazzino di Capodistria non ancora sdoganato in Italia.

7) Crediti commerciali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023
Crediti commerciali fatture emesse	226.788	-	(27.109)	199.679
Crediti commerciali fatture da emettere	3.433.469	-	(1.443.156)	1.990.313
Fondo rischi su crediti	(5.279)	-	(4.835)	(10.114)
Totale crediti commerciali	3.654.978	-	(1.475.100)	2.179.878

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali risultano pari a 2.179.878 migliaia di euro (3.654.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano un decremento di 1.475.100 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 823.591 migliaia di euro crediti verso clienti (1.839.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- per 1.356.287 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e crediti verso le società collegate (1.815.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La variazione dei crediti commerciali è riconducibile principalmente alla riduzione delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas osservata nel corso dell'anno nello scenario di riferimento.

Si segnala che la Società effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto e non ha in essere programmi di factoring rotativo.

Al 31 dicembre 2023 il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 10.114 migliaia di euro e presenta un incremento di 4.835 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2023
Fondo rischi su crediti	5.279	-	5.054	(219)	-	10.114

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2023
Crediti commerciali di cui:	3.654.978	2.179.878
Correnti	121.774	170.144
Scaduti di cui:	105.014	29.535
- Scaduti fino a 30 gg	98.919	897
- Scaduti da 31 a 180 gg	2.344	16.167
- Scaduti da 181 a 365 gg	724	9.325
- Scaduti oltre 365 gg	3.027	3.146
Fatture da emettere	3.433.469	1.990.313
Fondo rischi su crediti	(5.279)	(10.114)

8) Altre attività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Strumenti derivati correnti	2.861.586	-	(1.336.303)	1.525.283	-	-
Altre attività correnti di cui:	117.626	-	338.646	456.272		
- anticipi a fornitori	761	-	306	1.067		
- crediti verso il personale	175	-	(11)	164		
- crediti tributari	2.672	-	9.468	12.140		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	84.442	-	41.691	126.133		
- crediti di competenza di esercizi futuri	11.787	-	1.959	13.746		
- crediti verso enti previdenziali	727	-	(19)	708		
- crediti verso ufficio del bollo	123	-	-	123		
- crediti per risarcimento danni	148	-	(147)	1		
- crediti per depositi cauzionali	3.745	-	292.986	296.731		
- altri crediti diversi	13.046	-	(7.587)	5.459		
Totale altre attività correnti	2.979.212	-	(997.657)	1.981.555	-	-

Le "Altre attività correnti" presentano un saldo pari a 1.981.555 migliaia di euro (2.979.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) in decremento rispetto all'esercizio precedente di 997.657 migliaia di euro.

Gli "Strumenti derivati correnti", pari a 1.525.283 migliaia di euro (2.861.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono alla valutazione a fair value di derivati su commodity al termine dell'esercizio in esame. Il decremento è prevalentemente riconducibile ad una riduzione della valutazione a fair value per effetto di una minor differenza media tra prezzi di sottoscrizione e prezzi di mercato, nonostante un sensibile aumento dei volumi trattati.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Gli “anticipi a fornitori”, pari a 1.067 migliaia di euro (761 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono a pagamenti anticipati su prestazioni professionali.

I “crediti tributari”, pari a 12.140 migliaia di euro (2.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono a crediti verso l'Erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti entro l'esercizio successivo (4.422 migliaia di euro), a crediti verso l'Erario per accise (3.538 migliaia di euro), a crediti d'imposta verso l'Erario per investimenti in nuovi beni strumentali così come previsto dall'art. 1 co. 1051 - 1063 della L. 178/2020, come modificato dall'art. 1 co. 44 della L. 234/2021 (3.275 migliaia di euro), a un credito d'imposta verso l'Erario per attività di ricerca e sviluppo riconosciuto per le finalità previste dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modifiche e dal Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico (513 migliaia di euro), a crediti per IVA (284 migliaia di euro), a un credito d'imposta verso l'Erario per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione ex art. 125 del D.L. 34/2020 - Decreto Rilancio (26 migliaia di euro), nonché ad altri crediti per 82 migliaia di euro.

I “crediti verso controllate per consolidato fiscale” e IVA di Gruppo sono pari a 126.133 migliaia di euro (84.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I “crediti per depositi cauzionali” pari a 296.731 migliaia di euro (3.745 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente al deposito verso il Gestore Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato elettrico nonché al deposito verso Snam Rete gas a copertura dei bilanciamenti di gas.

Gli altri crediti diversi comprendono i crediti verso ARERA per la restituzione di una quota del contributo 2023 come da Determinazione n. 94/DAGR/2023, nonché i crediti relativi alla cessione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l..

9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Altre attività finanziarie	2.112	-	22.438	24.550	2.112	24.550
Altre attività finanziarie verso parti correlate	2.363.842	(586)	1.090.942	3.454.198	2.363.842	3.454.198
Totale attività finanziarie correnti	2.365.954	(586)	1.113.380	3.478.748	2.365.954	3.478.748

Le “Attività finanziarie correnti” sono pari a 3.478.748 migliaia di euro (2.365.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 586 migliaia di euro, un incremento pari a 1.113.380 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 3.477.839 migliaia di euro a “Prestiti e crediti originati dall'impresa (HTC Hold to Collect)” (2.365.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) di cui:
 - verso controllate 3.453.289 migliaia di euro (2.362.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativo sia al saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi di interesse, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società, sia alla quota corrente dei finanziamenti concessi alle società controllate;
 - verso terzi 24.550 migliaia di euro (2.112 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi a crediti finanziari verso terzi in particolare a crediti per interessi attivi maturati sui depositi bancari, nonché al credito residuo verso i soci di Seca S.p.A. per il pagamento del corrispettivo della cessione della partecipazione;
- per 909 migliaia di euro a “Crediti finanziari IFRS 16 (sublocazioni)” verso società controllate (906 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023
Attività per imposte correnti	17.594	-	(560)	17.034

Al 31 dicembre 2023 tale posta risulta pari a 17.034 migliaia di euro (17.594 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è riferita ai crediti IRAP (9.681 migliaia di euro) e ai crediti IRES (6.054 migliaia di euro), per importi richiesti a rimborso, nonché al credito residuo per Robin Tax (1.299 migliaia di euro) versato nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.338.465	-	(851.087)	1.487.378	2.338.465	1.487.378

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2023 risultano pari a 1.487.378 migliaia di euro (2.338.465 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con una variazione negativa di 851.087 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente che deriva principalmente dal pagamento delle imposte one off legate alla tassazione extra profitti 2022 e dal rimborso anticipato di tre finanziamenti bancari per 500 milioni di euro al fine di ottimizzare l'impiego della liquidità con conseguente beneficio sugli oneri finanziari.

Nella voce in esame sono compresi conti correnti vincolati, per 189.776 migliaia di euro, collegati all'operatività sulle piattaforme relative agli strumenti derivati su commodity.

I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine del periodo in esame.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Attività non correnti destinate alla vendita	37	-	(37)	-	-	-

La voce “Attività non correnti destinate alla vendita” al 31 dicembre 2023 non presenta alcun valore, mentre nell'esercizio precedente ammontava a 37 migliaia di euro e si riferiva alla quota residuale della partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A., riclassificata alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita” al 31 dicembre 2021, incassata nel corso dell'esercizio in esame.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
[Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria](#)

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Patrimonio netto e passività

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2023 risulta pari a 3.788.656 migliaia di euro (3.603.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.111	-	-	1.629.111
(Azione proprie)	-	-	-	-
Riserve	1.428.349	8.995	233.991	1.671.335
Risultato d'esercizio	545.581	-	(57.371)	488.210
Totale Patrimonio netto	3.603.041	8.995	176.620	3.788.656

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il "Capitale sociale" ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Riserve

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023
Riserve	1.428.349	8.995	233.991	1.671.335
Variazione fair value derivati Cash flow hedge e fair value Bond	37.965	-	(42.494)	(4.529)
Effetto fiscale	(10.830)	-	11.573	743
Riserve di Cash flow hedge e fair value Bond	27.135	-	(30.921)	(3.786)
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(62.215)	-	3.631	(58.584)
Effetto fiscale	18.451	-	(1.085)	17.366
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(43.764)	-	2.546	(41.218)

Le variazioni delle "Riserve", che al 31 dicembre 2023 presentano un saldo pari a 1.671.335 migliaia di euro (1.428.349 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono risultate positive per 233.991 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 8.995 migliaia di euro, principalmente per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, al netto dei dividendi distribuiti.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 63.994 migliaia di euro la riserva derivante dall'operazione di separazione societaria avvenuta nell'esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 3.786 migliaia di euro, la riserva negativa di Cash flow hedge che comprende la valutazione a fair value sia dei derivati di copertura sia di bond in valuta al netto dell'effetto fiscale;
- per 41.218 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell'adozione delle modifiche allo IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale;
- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa available for sale che comprende la valutazione a fair value di alcune partecipazioni available for sale al netto dell'effetto fiscale;
- per 333.618 migliaia di euro la riserva legale il cui incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 27.279 migliaia di euro, deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si segnala che nell'esercizio 2021 la società ha optato, ai sensi del D.L. 104/2020, per il riallineamento delle differenze tra il maggior valore civilistico e il minor valore fiscale dei beni materiali mediante il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato in tre quote annuali. Le riserve della società risultano quindi sottoposte ad un vincolo di sospensione di imposta per un importo pari a 227.530 migliaia di euro calcolato come differenza tra il valore riallineato e l'imposta sostitutiva dovuta. La distribuzione di tali riserve o la destinazione ad utilizzi diversi dalla copertura delle perdite comporterà una tassazione della medesima.

Le ulteriori riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 19.659 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2023 sono stati distribuiti dividendi per 283.215 migliaia di euro che corrispondono a 0,0904 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2023.

15) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 488.210 migliaia di euro.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
[Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria](#)

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Passività

Passività non correnti

16) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Obbligazioni non convertibili	4.611.550	-	188.179	4.799.729	4.611.550	4.799.729
Debiti verso banche	775.717	-	(319.142)	456.575	775.717	456.575
Debiti verso altri finanziatori	199.869	-	(199.869)	-	199.869	-
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	28.478	-	(1.651)	26.827	28.478	26.827
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	32.783	-	(3.301)	29.482	32.783	29.482
Totale passività finanziarie non correnti	5.648.397	-	(335.784)	5.312.613	5.648.397	5.312.613

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 5.312.613 migliaia di euro (5.648.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), con un decremento pari a 335.784 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" pari a 4.799.729 migliaia di euro (4.611.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 299.491 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 297.884 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 89.238 migliaia di euro, Private Placement in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 396.134 migliaia di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400.000 migliaia di euro;
- 496.501 migliaia di euro, con scadenza luglio 2031 e cedola dello 0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 494.364 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2032 e cedola dell'0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 495.073 migliaia di euro, con scadenza novembre 2033 e cedola dell'1%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 496.119 migliaia di euro, con scadenza marzo 2028 e cedola dell'1,5%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 596.889 migliaia di euro, con scadenza giugno 2026 e cedola del 2,5%, il cui valore nominale è pari a 600.000 migliaia di euro;
- 645.875 migliaia di euro, con scadenza settembre 2030 e cedola del 4,5%, il cui valore nominale è pari a 650.000 migliaia di euro;
- 492.161 migliaia di euro, con scadenza settembre 2034 e cedola del 4,375%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro.

L'incremento della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 188.179 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022, è dovuto all'effetto contrapposto della emissione di un nuovo Green bond con scadenza 2034, del valore nominale di 500 milioni di euro ed iscritto a bilancio al netto del costo ammortizzato, in parte compensato dalla riclassificazione alla voce "Passività finanziarie correnti" del bond con scadenza 2024 (300 milioni di euro) e alla variazione in diminuzione del cambio ECB applicato al Private Placement in yen.

I “Debiti verso banche” non correnti ammontano a 456.575 migliaia di euro (775.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale voce rileva la quota capitale di finanziamenti erogati dalla European Investment Bank per 457.149 migliaia di euro. Il decremento netto di 319.142 migliaia di euro alla data di chiusura dell'esercizio è riconducibile alla diminuzione per la riclassificazione nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza nei prossimi dodici mesi e al rimborso anticipato di un finanziamento bancario (valore pari a 100.000 migliaia di euro) al fine di ottimizzare l'impiego della liquidità con conseguente beneficio sugli oneri finanziari.

I “Debiti verso altri finanziatori” presentano un saldo pari a zero mentre al 31 dicembre 2022 risultavano pari a 199.869 migliaia di euro e si riferivano a un finanziamento erogato della Cassa Depositi e Prestiti che è stato rimborsato anticipatamente nel corso dell'esercizio con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego della liquidità.

I “Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti”, in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 56.309 migliaia di euro, con un decremento di 4.952 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Per l'analisi delle scadenze di ciascuna voce di tali debiti si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nella sezione “Altre informazioni” al capitolo 6) Gestione dei rischi finanziari al paragrafo d. Rischio di liquidità, mentre per l'ulteriore analisi della suddivisione tra debiti a tasso fisso e a tasso variabile si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nel paragrafo b. Rischio di tasso di interesse.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il fair value, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di A2A S.p.A..

migliaia di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	5.148.000	5.156.942	357.213	4.799.729	4.779.754
Fin. Bancari e Altri finanziatori	676.719	678.220	221.645	456.575	622.729
Totale	5.824.719	5.835.162	578.858	5.256.304	5.402.483

17) Benefici a dipendenti

I “Benefici a dipendenti” risultano pari a 123.148 migliaia di euro (132.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2023
Trattamento di fine rapporto	19.025	(3.369)	7.899	(1.392)	(7.070)	15.093
Benefici a dipendenti	113.005	(1.129)	-	(5.221)	1.400	108.055
Totale benefici a dipendenti	132.030	(4.498)	7.899	(6.613)	(5.670)	123.148

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
[Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria](#)

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

La variazione della voce, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 4.498 migliaia di euro, è riconducibile per 7.899 migliaia di euro agli accantonamenti del periodo, per 6.613 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno e per 5.670 migliaia di euro al decremento netto riferito alle valutazioni attuariali, derivante dall'effetto combinato dell'incremento per interest cost pari a 4.742 migliaia di euro, del decremento per actuarial gains/losses pari a 3.630 migliaia di euro, al netto delle altre variazioni negative per 6.782 migliaia di euro. Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

migliaia di euro	2022	2023
Tasso di attualizzazione	dal +3,34% al +3,77%	dal +2,95% al +3,17%
Tasso di inflazione annuo	2,3%	2,0%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	3,0%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,125%	1,125%
Frequenze annue di turnover	5,0%	5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas), AS62 (Sconto energia elettrica, Sconto gas e Premio Fedeltà) e RG48 (TFR);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n. 04/2019;
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le sensitivity per i benefici a dipendenti post-employment:

migliaia di euro	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	15.100	15.056	15.212	14.948	14.872	15.291

migliaia di euro	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	10.490	10.774	10.097	11.225
Sconto Energia Elettrica e Gas	91.999	97.370	97.541	91.957
Mensilità Aggiuntive	1.572	1.631		

18) Fondi rischi, oneri e passività per discariche

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre Variazioni	Valore al 31 12 2023
Fondi Decommissioning	4.084	-	-	(18)	(19)	498	4.545
Fondi fiscali	2.613	-	1	(584)	-	-	2.030
Fondi cause legali e contenziosi del personale	5.958	-	172	(144)	(37)	-	5.949
Altri Fondi rischi	115.480	(1.501)	45.655	(1.398)	(5.332)	5.427	158.331
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	128.135	(1.501)	45.828	(2.144)	(5.388)	5.925	170.855

I "Fondi decommissioning", che risultano pari a 4.545 migliaia di euro accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche della Valtellina e della Calabria. Le movimentazioni intervenute nella voce hanno riguardato: rilasci per 18 migliaia di euro, utilizzi per 19 migliaia di euro e altre variazioni in aumento per 498 migliaia di euro che si riferiscono sia all'aggiornamento delle perizie nonché alla revisione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri.

I "Fondi fiscali", che risultano pari a 2.030 migliaia di euro si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario o Enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette. Le movimentazioni hanno riguardato essenzialmente i rilasci dell'esercizio in esame.

I "Fondi cause legali e contenziosi del personale" risultano pari a 5.949 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 998 migliaia di euro, a cause con terzi per 4.741 migliaia di euro e con dipendenti per 210 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Le variazioni di periodo sono relative agli accantonamenti per 172 migliaia di euro, ai rilasci per 144 migliaia di euro, agli utilizzi per 37 migliaia di euro.

Gli "Altri fondi rischi", pari a 158.331 migliaia di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni derivazione d'acqua pubblica per 128.811 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 15.576 migliaia di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 4.026 migliaia di euro, e ad altri fondi rischi per 9.918 migliaia di euro. Le movimentazioni di periodo, al netto delle operazioni straordinarie negative per 1.501 migliaia di euro, sono relative ad accantonamenti per 45.655 migliaia di euro, ad utilizzi per 5.332 migliaia di euro, a rilasci per 1.398 migliaia di euro nonché ad altre variazioni in aumento per 5.427 migliaia di euro.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
[Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria](#)

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

19) Altre passività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Altre passività non correnti	3.455	-	-	3.455	-	-
Strumenti derivati non correnti	59	-	10.644	10.703	59	10.703
Totale altre passività non correnti	3.514	-	10.644	14.158	59	10.703

Le “Altre passività non correnti” ammontano a 14.158 migliaia di euro e si riferiscono a:

- “Strumenti derivati non correnti” pari a 10.703 migliaia di euro (59 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che si riferiscono alla valutazione al fair value del derivato di copertura relativo al prestito obbligazionario in yen con scadenza 2036;
- “Altre Passività non correnti verso terzi” pari a 3.455 migliaia di euro (3.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) di cui:
 - “Altri debiti non correnti” pari a 3.354 migliaia di euro (3.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che si riferiscono ai debiti legati ai contratti di Long Term Service Agreement relativi alla manutenzione degli impianti;
 - “Depositi cauzionali” pari a 101 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Passività correnti

20) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Acconti e debiti verso clienti	73.382	-	(73.370)	12		
Debiti verso fornitori	3.905.898	-	(1.376.217)	2.529.681		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	627.354	-	(178.559)	448.795		
- verso società controllate	564.265	-	(179.955)	384.310		
- verso società controllo congiunto	62.485	-	1.872	64.357		
- verso società collegate	449	-	(449)	-		
- verso Comune di Milano e Brescia	155	-	(27)	128		
Totale debiti commerciali	4.606.634	-	(1.628.146)	2.978.488		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.171	-	96	15.267		
Strumenti derivati correnti	2.560.840	-	(1.007.529)	1.553.311		
Altre passività correnti di cui:	149.794	(2.043)	3.008	150.759		
- debiti verso personale	22.447	(2.043)	6.731	27.135		
- debiti tributari	44.106	-	14.037	58.143		
- debiti verso società controllate per consolidato fiscale	62.859	-	(26.995)	35.864		
- debiti per trasparenza fiscale	5.368	-	-	5.368		
- debiti verso soci terzi	391	-	(391)	-		
- debiti per passività di competenza dell'esercizio successivo	37	-	(4)	33		
- debiti per incassi da destinare	7.543	-	(7.319)	224		
- altri debiti diversi	7.043	-	16.949	23.992	-	-
Totale altre passività correnti	2.725.805	(2.043)	(1.004.425)	1.719.337	-	-
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	7.332.439	(2.043)	(2.632.571)	4.697.825	-	-

I "Debiti commerciali e le altre passività correnti" risultano pari a 4.697.825 migliaia di euro (7.332.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e presentano un decremento complessivo di 2.632.571 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 2.043 migliaia di euro.

I "Debiti commerciali" sono pari a 2.978.488 migliaia di euro e comprendono acconti per 12 migliaia di euro, esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi (2.529.681 migliaia di euro) nonché debiti commerciali verso parti correlate (448.795 migliaia di euro). Il decremento dei debiti verso fornitori terzi è imputabile principalmente alla diminuzione di operazioni di trading commodities con controparti bilaterali, nonché ad un'efficiente politica di gestione del Capitale Circolante Netto.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano pari a 15.267 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di Dicembre non ancora liquidati.

Gli "Strumenti derivati correnti" risultano pari a 1.553.311 migliaia di euro (2.560.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono alla valorizzazione a fair value dei derivati. Il decremento è prevalentemente riconducibile ad una riduzione della valutazione a fair value per effetto di una minor differenza media tra prezzi di sottoscrizione e prezzi di mercato, nonostante un sensibile aumento dei volumi trattati.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
[Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria](#)

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Le “Altre passività correnti” pari a 150.759 migliaia di euro (149.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a:

- “debiti verso controllate per consolidato fiscale” di Gruppo per 35.864 migliaia di euro (62.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- “debiti verso il personale” per 27.135 migliaia di euro (22.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2023;
- “debiti tributari” per 58.143 migliaia di euro (44.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi essenzialmente ai debiti per IVA, ai debiti per canoni di derivazione acqua, nonché a debiti verso l'Erario per ritenute;
- “debiti per trasparenza fiscale” per 5.368 migliaia di euro, invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A.;
- altri debiti diversi che comprendono gli incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica sarà nell'esercizio successivo (19.149 migliaia di euro) nonché debiti per polizze assicurative (2.745 migliaia di euro).

21) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2022	31 12 2023
Obbligazioni non convertibili	338.234	-	18.979	357.213	338.234	357.213
Debiti verso banche	481.658	-	(260.013)	221.645	481.658	221.645
Debiti verso altri finanziatori	1.011	-	(1.011)	-	1.011	-
Debiti finanziari verso parti correlate	655.831	-	(73.982)	581.849	655.831	581.849
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	11.154	-	1.573	12.727	11.154	12.727
Debiti per diritti d'uso correnti verso parti correlate	6.387	-	920	7.307	6.387	7.307
Totale passività finanziarie correnti	1.494.275	-	(313.534)	1.180.741	1.494.275	1.180.741

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano a 1.180.741 migliaia di euro e presentano un decremento complessivo di 313.534 migliaia di euro.

Le “Obbligazioni non convertibili” ammontano a 357.213 migliaia di euro e presentano un incremento netto di 18.979 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato un bond del valore nominale di 300.000 migliaia di euro scaduto nel mese di dicembre 2023 compensato dalla riclassificazione dalle “Passività finanziarie non correnti” del bond con scadenza marzo 2024 di pari valore nominale. Al 31 dicembre 2023 il calcolo delle cedole per interessi risulta pari a 57.245 migliaia di euro (38.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I “Debiti verso banche” correnti, pari a 221.645 migliaia di euro, rilevano la quota capitale di finanziamenti erogati dalla European Investment Bank, per 69.501 migliaia di euro, da istituti di credito diversi, per 149.371 migliaia di euro e dal rateo interessi maturati per 2.717 migliaia di euro. La riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di 260.013 migliaia di euro è principalmente correlata alla riclassificazione dalle “Passività finanziarie non correnti” dei finanziamenti residui con scadenza nei successivi dodici mesi, al netto delle quote rimborsate nel periodo.

I “Debiti verso altri finanziatori” risultano pari zero in conseguenza del rimborso dei debiti in essere al 31 dicembre 2022, pari a 1.011 migliaia di euro.

I “Debiti finanziari verso parti correlate” risultano pari a 581.849 migliaia di euro con un decremento di 73.982 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società.

I “Debiti finanziari per diritti d’uso correnti”, in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 20.034 migliaia di euro, con un incremento di 2.493 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente.

22) Debiti per imposte

migliaia di euro	Valore al 31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2023
Debiti per imposte	114.220	-	(61.893)	52.327

Al 31 dicembre 2023 i debiti per imposte sono pari a 52.327 migliaia di euro (114.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono all’iscrizione dei debiti per IRES ed IRAP correnti dell’esercizio 2023 al netto degli acconti pagati.

Rispetto alla situazione debitoria dell’esercizio precedente, la diminuzione dei debiti per imposte è da ricondursi principalmente al pagamento, nel corso dell’esercizio 2023, del Contributo straordinario di solidarietà previsto per l’anno 2023, determinato ai sensi dell’articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), nonché al pagamento della quota residua dell’imposta sostitutiva iscritta nell’esercizio 2021 a seguito del riallineamento di cui al D.L. 104/2020.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
[Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria](#)

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Indebitamento finanziario netto

23) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione ESMA/32-382-1138)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	31 12 2022	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31 12 2023
Obbligazioni-quota non corrente	4.611.550	-	188.179	4.799.729
Finanziamenti bancari non correnti	775.717	-	(319.142)	456.575
Debiti verso altri finanziatori non correnti	199.869	-	(199.869)	-
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	61.261	-	(4.952)	56.309
Altre passività non correnti	59	-	10.644	10.703
Totale indebitamento a medio e lungo termine	5.648.456	-	(325.140)	5.323.316
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	(1.331.267)	-	781.659	(549.608)
Attività finanziarie non correnti	(4.613)	-	4.517	(96)
Altre attività non correnti	(7168)	-	7168	-
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine	(1.343.048)	-	793.344	(549.704)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	4.305.408	-	468.204	4.773.612
Obbligazioni-quota corrente	338.234	-	18.979	357.213
Finanziamenti bancari correnti	481.658	-	(260.013)	221.645
Debiti verso altri finanziatori correnti	1.011	-	(1.011)	-
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	17.541	-	2.493	20.034
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	655.831	-	(73.982)	581.849
Totale indebitamento a breve termine	1.494.275	-	(313.534)	1.180.741
Altre attività finanziarie correnti	(2.112)	-	(22.438)	(24.550)
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	(2.363.842)	586	(1.090.942)	(3.454.198)
Totale crediti finanziari a breve termine	(2.365.954)	586	(1.113.380)	(3.478.748)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.338.465)	-	851.087	(1.487.378)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(3.210.144)	586	(575.827)	(3.785.385)
Indebitamento finanziario netto	1.095.264	586	(107.623)	988.227

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2022	Flusso monetario	Effetto operazioni straordinarie	Variazione fair value	Altre variazioni	31 12 2023
Obbligazioni	4.949.784	218.865	-	(9.977)	(1.730)	5.156.942
Debiti finanziari	2.192.888	(872.182)	-	-	15.706	1.336.412
Altre passività	59	-	-	10.644	-	10.703
Attività finanziarie	(3.701.834)	(329.793)	586	-	2.589	(4.028.452)
Altre attività	(7168)	-	-	7168	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	3.433.729	(983.110)	586	7.835	16.565	2.475.605
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.338.465)	851.087	-	-	-	(1.487.378)
Indebitamento finanziario netto	1.095.264	(132.023)	586	7.835	16.565	988.227

2.8

Note illustrative alle voci di Conto economico

24) Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2023 risultano pari a 11.062.441 migliaia di euro (19.688.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi di vendita	10.779.163	19.410.770	(8.631.607)	(44,5%)
Ricavi da prestazioni	266.831	256.455	10.376	4,0%
Totale ricavi di vendita e prestazioni	11.045.994	19.667.225	(8.621.231)	(43,8%)
Altri ricavi operativi	16.447	21.113	(4.666)	(22,1%)
Totale ricavi	11.062.441	19.688.338	(8.625.897)	(43,8%)

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Vendita energia elettrica di cui:	6.612.718	12.990.045	(6.377.327)	(49,1%)
- clienti terzi	3.347.485	8.433.754	(5.086.269)	(60,3%)
- controllate	3.259.222	4.547.364	(1.288.142)	(28,3%)
- collegate	6.011	8.927	(2.916)	(32,7%)
Vendita gas e combustibili di cui:	3.688.445	5.701.529	(2.013.084)	(35,3%)
- clienti terzi	1.520.816	3.149.587	(1.628.771)	(51,7%)
- controllate	2.152.350	2.538.677	(386.327)	(15,2%)
- collegate	15.279	13.265	2.014	15,2%
Vendita calore di cui:	1.226	3.068	(1.842)	(60,0%)
- controllate	1.226	3.068	(1.842)	(60,0%)
Vendita materiali e impianti di cui:	9.740	11.278	(1.538)	(13,6%)
- clienti terzi	21	1.576	(1.555)	(98,7%)
- controllate	9.719	9.702	17	0,2%
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:	467.034	704.850	(237.816)	(33,7%)
- clienti terzi e variazione rimanenze	26.262	59.444	(33.182)	(55,8%)
- controllate	399.175	603.205	(204.030)	(33,8%)
- collegate	41.597	42.201	(604)	(1,4%)
Totale ricavi di vendita	10.779.163	19.410.770	(8.631.607)	(44,5%)
- Prestazioni di servizi a clienti terzi	1.704	1.641	63	3,8%
- Prestazioni di servizi a controllate	261.274	251.941	9.333	3,7%
- Prestazioni di servizi a collegate	219	182	37	20,3%
- Prestazioni di servizi a controllanti	3.634	2.691	943	35,0%
Totale ricavi per prestazioni di servizi	266.831	256.455	10.376	4,0%
Totale ricavi di vendita e prestazioni	11.045.994	19.667.225	(8.621.231)	(43,8%)
Risarcimenti danni	1.561	801	760	94,9%
Sopravvenienze attive	2.899	2.876	23	0,8%
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	670	45	625	n.s.
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (feed-in tariff)	-	8.214	(8.214)	(100,0%)
Affitti attivi di cui:	6.222	4.998	1.224	24,5%
- clienti terzi	568	463	105	22,7%
- controllate	5.645	4.527	1.118	24,7%
- collegate	9	8	1	12,5%
Altri ricavi di cui:	5.095	4.179	916	21,9%
- clienti terzi	5.037	3.343	1.694	50,7%
- controllate	58	563	(505)	(89,7%)
- collegate	-	273	(273)	(100,0%)
Totale altri ricavi operativi	16.447	21.113	(4.666)	(22,1%)
Totale ricavi	11.062.441	19.688.338	(8.625.897)	(43,8%)

I ricavi di vendita, che ammontano a 10.779.163 migliaia di euro e presentano un decremento di 8.631.607 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica (6.612.718 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) nonché a società controllate e collegate per complessivi 21.806 milioni di kWh (+10% rispetto al 31 dicembre 2022); alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate (3.688.445 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 4.970 milioni di metri cubi di gas (+8% rispetto all'esercizio precedente);

alla vendita di calore (1.226 migliaia di euro), materiali e impianti sia a terzi sia a società controllate (9.740 migliaia di euro); e alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate e collegate (467.034 migliaia di euro).

Il decremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente alla diminuzione dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas, nonché ai minori ricavi per vendite di CO2 per effetto principalmente del minor funzionamento degli impianti termoelettrici gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 266.831 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Gli "Altri ricavi operativi", pari a 16.447 migliaia di euro (21.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2022,) si riferiscono ad affitti verso società controllate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati. Nell'esercizio precedente in tale posta erano compresi gli incentivi alla produzione da fonti rinnovabili "feed-in tariff" per 8.214 migliaia di euro; nel 2023 l'importo di tali incentivi risulta pari a zero come conseguenza dell'incremento del PUN 2022 oltre la soglia di 180€/MWh previsto dalla formula di calcolo dell'incentivo GRIN.

25) Costi operativi

I "Costi operativi" risultano pari a 10.448.524 migliaia di euro (19.181.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Costi per materie prime e di consumo	9.218.057	17.928.416	(8.710.359)	(48,6%)
Costi per servizi	572.789	425.573	147.216	34,6%
Totale costi per materie prime e servizi	9.790.846	18.353.989	(8.563.143)	(46,7%)
Altri costi operativi	657.678	827.714	(170.036)	(20,5%)
Totale costi operativi	10.448.524	19.181.703	(8.733.179)	(45,5%)

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Acquisti di energia elettrica di cui:	4.173.294	8.079.820	(3.906.526)	(48,3%)
- fornitori terzi	3.745.617	7.627.477	(3.881.860)	(50,9%)
- controllate	427.592	452.206	(24.614)	(5,4%)
- collegate	85	137	(52)	(38,0%)
Acquisti di gas di cui:	4.316.978	9.305.157	(4.988.179)	(53,6%)
- fornitori terzi	4.302.414	9.283.300	(4.980.886)	(53,7%)
- controllate	14.564	21.857	(7.293)	(33,4%)
Acquisti di combustibili di cui:	36.251	106.724	(70.473)	(66,0%)
- fornitori terzi	36.239	106.720	(70.481)	(66,0%)
- controllate	12	4	8	n.s.
Variazione delle rimanenze di combustibili	206.633	(252.238)	458.871	n.s.
Acquisti di calore di cui:	660	697	(37)	(5,3%)
- controllate	660	697	(37)	(5,3%)
Acquisti di acqua di cui:	126	58	68	n.s.
- fornitori terzi	48	45	3	6,7%
- controllate	78	13	65	n.s.
Acquisti di materiali di cui:	12.296	14.323	(2.027)	(14,2%)
- fornitori terzi	12.291	14.317	(2.026)	(14,2%)
- controllate	5	6	(1)	(16,7%)
Variazione delle rimanenze di materiali	24	32	(8)	(25,0%)
Oneri da coperture su derivati operativi	7.291	13.799	(6.508)	(47,2%)
Proventi da coperture su derivati operativi	(4.708)	(34.483)	29.775	(86,3%)
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	469.212	694.527	(225.315)	(32,4%)
- fornitori terzi	460.811	692.505	(231.694)	(33,5%)
- controllate	8.401	2.022	6.379	n.s.
Totale costi per materie prime e di consumo	9.218.057	17.928.416	(8.710.359)	(48,6%)
Oneri di vettoriamiento e trasmissione di cui:	356.433	249.315	107.118	43,0%
- fornitori terzi	330.929	234.018	96.911	41,4%
- controllate	25.504	15.297	10.207	66,7%
Manutenzioni e riparazioni	58.271	66.342	(8.071)	(12,2%)
Prestazioni di servizi di cui:	158.085	109.916	48.169	43,8%
- fornitori terzi	131.568	95.906	35.662	37,2%
- controllate	26.517	14.010	12.507	89,3%
Totale costi per servizi	572.789	425.573	147.216	34,6%
Totale costi per materie prime e servizi	9.790.846	18.353.989	(8.563.143)	(46,7%)
Godimento beni di terzi di cui:	554.652	725.189	(170.537)	(23,5%)
- fornitori terzi	39.115	30.078	9.037	30,0%
- controllate	449.531	628.235	(178.704)	(28,4%)
- collegate	66.006	66.876	(870)	(1,3%)
Altri costi operativi di cui:	103.026	102.525	501	0,5%
- Canoni concessioni	71.969	71.991	(22)	(0,0%)
- Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	6.151	5.241	910	17,4%
- Danni e Penalità	849	803	46	5,7%
- Sopravvenienze passive	1.055	1.343	(288)	(21,4%)
- Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	1	-	1	n.s.
- Imposte e tasse	14.382	14.064	318	2,3%
- Altri costi	8.619	9.083	(464)	(5,1%)
- oneri diversi di gestione	7.003	8.738	(1.735)	(19,9%)
- perdite su crediti e disponibilità liquide	-	341	(341)	(100,0%)
- controllate	83	4	79	n.s.
- controllanti	1.533	-	1.533	n.s.
Altri costi operativi	657.678	827.714	(170.036)	(20,5%)
Totale costi operativi	10.448.524	19.181.703	(8.733.179)	(45,5%)

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano a 9.790.846 migliaia di euro (18.353.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I costi per materie prime e di consumo risultano pari a 9.218.057 migliaia di euro e si riferiscono ai costi per gli acquisti di energia, combustibili e calore (8.527.183 migliaia di euro) da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, la cui riduzione deriva principalmente dalla diminuzione dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della riduzione dello scenario di riferimento, nonostante una sostanziale parità di volumi acquistati; alla variazione delle rimanenze di combustibili (206.633 migliaia di euro); agli oneri/proventi da copertura su derivati (2.583 migliaia di euro); all'acquisto di materiali e acqua (12.446 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all'acquisto di certificati ambientali (469.212 migliaia di euro) la cui riduzione si riferisce in particolare ai minori acquisti di CO2 per effetto dei minori volumi emessi, correlati alle minori produzioni termoelettriche.

I costi per servizi ammontano a 572.789 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (356.433 migliaia di euro), ai costi per manutenzioni e riparazioni (58.271 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate (158.085 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale, ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti.

Gli “Altri costi operativi” ammontano a 657.678 migliaia di euro (827.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 554.652 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica “tolling agreement” di proprietà delle controllate A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A., ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A.; il decremento è dovuto principalmente al minor costo di CO2 come conseguenza del minor funzionamento degli impianti termoelettrici. Gli altri costi risultano pari a 103.026 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM e ASM e LGH per un totale di 3.000 migliaia di euro.

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di trading, compreso l'effetto delle variazioni degli strumenti derivati, che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi	8.599.585	13.373.821	(4.774.236)	(35,7%)
Costi operativi	(8.538.343)	(13.293.080)	4.754.737	(35,8%)
Totale margine attività di trading	61.242	80.741	(19.499)	(24,2%)

Il margine di trading è positivo per 61.242 migliaia di euro con un decremento di 19.499 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Nel corso del 2023 è proseguita la tendenza di discesa dei prezzi, già presente nel primo semestre, grazie all'ampia disponibilità di forniture di Gas Naturale Liquefatto e alla riduzione dei consumi energetici, imputabile anche alla stagione invernale caratterizzata da temperature superiori alla media.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
[Note illustrative alle voci di Conto economico](#)

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

La relativa tranquillità del mercato ha inciso sui prezzi dell'energia sulle consegne a breve e medio termine favorendo la diminuzione del premio al rischio e della volatilità.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la riduzione della volatilità ha proporzionalmente diminuito il valore assoluto del profitto catturato dalle attività di trading pur a fronte della continuativa attività di intermediazione dei flussi, della quotazione dei prezzi e Market Making.

26) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2023 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 195.727 migliaia di euro (174.892 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), l'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto legato ai nuovi inserimenti di personale concretizzatisi nel 2023, ai rinnovi contrattuali nonché alle azioni di politica retributiva.

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	127.733	115.847	11.886	10,3%
Oneri sociali	40.213	36.935	3.278	8,9%
Trattamento di fine rapporto	7.899	7.245	654	9,0%
Altri costi	25.550	19.464	6.086	31,3%
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	201.395	179.491	21.904	12,2%
Costi per il personale capitalizzati	(5.668)	(4.599)	(1.069)	23,2%
Totale costi per il personale	195.727	174.892	20.835	11,9%

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nel periodo in esame ripartito per qualifica:

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione
Dirigenti	107	105	2
Quadri	411	368	43
Impiegati	1.378	1.316	62
Operai	149	155	(6)
Totale	2.045	1.944	101

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 2.045, mentre al 31 dicembre 2022 risultavano pari a 1.944.

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso del periodo per complessivi 1.678 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla Remunerazione - 2024".

Gli "altri costi del personale" pari a 25.550 migliaia di euro (19.464 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) comprendono i costi inerenti l'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità per 5.429 migliaia di euro.

27) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il "Margine operativo lordo" è positivo per 418.190 migliaia di euro (positivo per 331.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

28) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 182.245 migliaia di euro (162.247 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.955	37.913	8.042	21,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.477	85.164	2.313	2,7%
Svalutazioni nette delle immobilizzazioni	68	213	(145)	(68,1%)
Totale ammortamenti e svalutazioni	133.500	123.290	10.210	8,3%
Accantonamenti per rischi	43.684	38.131	5.553	14,6%
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	5.061	826	4.235	n.s.
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	182.245	162.247	19.998	12,3%

In particolare, gli "Ammortamenti" risultano pari a 133.432 migliaia di euro (123.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 deriva dall'effetto combinato dei maggiori ammortamenti per gli investimenti effettuati, al netto della diminuzione legata alle cessioni del periodo e alle immobilizzazioni che hanno concluso il processo di ammortamento nell'esercizio precedente. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2023 le svalutazioni di immobilizzazioni sono pari a 68 migliaia di euro (pari a 213 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a beni non più funzionali all'attività della società.

Gli "Accantonamenti per rischi" presentano un effetto netto pari a 43.684 migliaia di euro (38.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) dovuto agli accantonamenti effettuati per 45.828 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 2.144 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci dell'esercizio, hanno riguardato per 44.257 migliaia di euro accantonamenti agli "Altri fondi rischi", relativi principalmente ai canoni di derivazione d'acqua pubblica, in parte compensati dai rilasci netti, per 573 migliaia di euro, dei "Fondi fiscali". Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 18) Fondi rischi, oneri e passività per discariche.

L'"Accantonamento per rischi su crediti" presenta un saldo positivo di 5.061 migliaia di euro (negativo per 827 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è relativo agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame.

29) Risultato operativo netto

Il "Risultato operativo netto" risulta positivo per 235.945 migliaia di euro (169.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

30) Risultato da transazioni non ricorrenti

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" risulta pari a 1.790 migliaia di euro (155.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione di un terreno area Bovisa sito nel Comune di Milano, mentre nell'esercizio precedente si riferiva alla cessione di tre immobili siti a Milano avvenuta nel mese di febbraio 2022.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
[Note illustrative alle voci di Conto economico](#)

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

31) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 337.639 migliaia di euro (positivo per 372.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) così composto:

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	520.117	469.295	50.822	10,8%
Oneri finanziari	182.478	97.033	85.445	88,1%
Totale gestione finanziaria	337.639	372.262	(34.623)	(9,3%)

Proventi finanziari

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	6.190	-	6.190	n.s.
Proventi da attività finanziarie:	513.927	469.295	44.632	9,5%
Proventi da dividendi:	283.208	407.371	(124.163)	(30,5%)
- controllate	283.208	406.979	(123.771)	(30,4%)
- collegate	-	392	(392)	(100,0%)
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	229.659	58.483	171.176	n.s.
- da imprese controllate	173.847	50.205	123.642	n.s.
- da imprese collegate	92	148	(56)	(37,8%)
- da terzi di cui:	55.720	8.130	47.590	n.s.
- su c/c bancari	55.588	2.898	52.690	n.s.
- proventi attualizzazione	63	195	(132)	(67,7%)
- su altri crediti	69	5.037	(4.968)	(98,6%)
Utili su cambi	1.060	3.441	(2.381)	(69,2%)
Totale proventi finanziari	520.117	469.295	50.822	10,8%

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 520.117 migliaia di euro (469.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risultano così composti:

- plusvalenze da alienazione di attività finanziarie pari a 6.190 migliaia di euro, nessun valore al 31 dicembre 2022, che si riferiscono alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Yada Energia S.r.l. alla controllata A2A Energia S.p.A.;
- proventi da dividendi pari a 283.208 migliaia di euro (407.371 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riferiti ai dividendi distribuiti dalle società controllate;
- proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 229.659 migliaia di euro (58.483 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Riguardano principalmente gli interessi verso le società controllate maturati essenzialmente sui conti correnti e sui finanziamenti infragruppo per 173.847 migliaia di euro, i proventi finanziari verso società collegate per 92 migliaia di euro, gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 55.720 migliaia di euro;
- gli utili su cambi pari a 1.060 migliaia di euro (3.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Oneri finanziari

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
Oneri su derivati:	59	1.119	(1.060)	(94,7%)
- realized su derivati finanziari	59	1.119	(1.060)	(94,7%)
Svalutazioni/minusvalenze di immobilizzazioni finanziarie:	207	-	207	n.s.
- terzi	207	-	207	n.s.
Oneri da passività finanziarie:	182.212	95.914	86.298	90,0%
- da imprese controllate	10.384	391	9.993	n.s.
- da imprese collegate	8	7	1	14,3%
- da terzi di cui:	171.820	95.516	76.304	79,9%
- interessi su prestiti obbligazionari	123.675	74.367	49.308	66,3%
- interessi verso istituti di credito	35.974	13.518	22.456	n.s.
- oneri decommissioning	135	145	(10)	(6,9%)
- oneri attualizzazione	4.902	2.857	2.045	71,6%
- oneri finanziari IFRS16	530	327	203	62,1%
- altri oneri	5.755	2.081	3.674	n.s.
- perdite su cambi	849	2.221	(1.372)	(61,8%)
Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni	182.478	97.033	85.445	88,1%
Totale oneri finanziari	182.478	97.033	85.445	88,1%

Gli "Oneri finanziari" ammontano complessivamente a 182.478 migliaia di euro (97.033 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono:

- a oneri su derivati finanziari per 59 migliaia di euro (1.119 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relative ai "realized" negativi dell'esercizio;
- a svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per 207 migliaia di euro, nessun valore al 31 dicembre 2022, che si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Proaris S.r.l. in liquidazione;
- ad altri oneri da passività finanziarie per 182.212 migliaia di euro (95.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) così composti:
 - interessi verso le società controllate per 10.384 migliaia di euro (391 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - oneri verso le società collegate per 8 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
 - altri oneri finanziari per 171.820 migliaia di euro (95.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che si riferiscono essenzialmente agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi sulle linee revolving utilizzate con diversi istituti creditizi e ad altri oneri finanziari.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

32) Oneri per imposte sui redditi

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	Variazione	Variazione percentuale
IRES corrente	86.541	46.138	40.403	87,6%
IRAP corrente	18.416	14.961	3.455	23,1%
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	1.280	(11.231)	12.511	n.s.
Totale imposte correnti	106.237	49.868	56.369	n.s.
Imposte anticipate Ires	507	6.156	(5.649)	(91,8%)
Imposte anticipate Irap	(2.573)	(1.168)	(1.405)	n.s.
Imposte anticipate	(2.066)	4.988	(7.054)	n.s.
Imposte differite Ires	(16.797)	26.424	(43.221)	n.s.
Imposte differite Irap	(21)	(16)	(5)	31,3%
Imposte differite	(16.818)	26.408	(43.226)	n.s.
Contributo di solidarietà L. 197/2022	-	99.824	(99.824)	(100,0%)
Totale oneri per imposte sui redditi	87.353	181.088	(93.735)	(51,8%)

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul conto economico di A2A sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto dell'appendice E del principio contabile OIC 25 dell'agosto 2014, è calcolato sul proprio reddito imponibile, al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del principio contabile OIC 25, i "proventi/oneri da consolidato" che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a stato patrimoniale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato sulla base del valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 446, la determinazione dell'IRAP è stata calcolata in base alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione: Lombardia, Calabria, Lazio, Piemonte, Abruzzo, Puglia e Veneto (aliquota 5,57%), Campania (aliquota 5,72%), Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Sicilia (aliquota 4,65%).

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate IRES" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2023 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 87.353 migliaia di euro (181.088 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 87.319 migliaia di euro per IRES corrente del periodo;
- -9 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- 11 migliaia di euro per trasferimento a riserva di PN di parte delle imposte dell'esercizio;
- -780 migliaia di euro per l'iscrizione di crediti d'imposta sulle erogazioni "art bonus";
- 18.416 migliaia di euro per IRAP corrente del periodo;
- 1.280 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -16.797 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -21 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 507 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -2.573 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere temporaneo si segnalano:

- le riprese per ammortamenti non deducibili per 24.838 migliaia di euro;
- le riprese per accantonamenti a fondi rischi non deducibili per 51.312 migliaia di euro;
- la ripresa pari ad 1/5 dell'importo della plusvalenza fiscale realizzata sulla vendita degli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobia), che sono stati venduti nel mese di febbraio 2022, per 34.470 migliaia di euro.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le riprese per spese per autovetture, spese di telefonia e sanzioni non deducibili per 3.320 migliaia di euro.

Tra le principali variazioni in diminuzione si segnalano:

- la variazione per la quota non imponibile (95%) dei dividendi incassati nell'esercizio per 269.048 migliaia di euro;
- le variazioni in diminuzione relative agli ammortamenti fiscali dei cespiti, correlate a simmetriche variazioni in aumento di anni precedenti dovute allo stanziamento in bilancio di quote di ammortamento civilistico superiori a quelle fiscalmente ammesse in applicazione dei limiti di cui all'art. 102 co. 2 del TUIR, per 23.492 migliaia di euro.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
[Note illustrative
alle voci di Conto
economico](#)

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

IREs - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	575.563.759	
Onere fiscale teorico 24,00%		138.135.302
Differenze permanenti	(268.357.391)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	307.206.368	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		73.729.528
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	58.286.454	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	170.029	
Rigiro differenze temporanee	(1.833.631)	
Imponibile fiscale	363.829.220	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		87.319.013

IRAP - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	521.249.580	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(235.495.548)	
Totale	285.754.032	
Onere fiscale teorico al 5,56%*		15.883.540
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	55.771.128	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(10.202.464)	
Imponibile IRAP	331.322.696	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		18.416.458

(*) aliquota IRAP media

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
[Note illustrative alle voci di Conto economico](#)

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	293.420.559,47	0,00	293.420.559,47	24%	70.420.934,27	(12.312.295,55)	24%	(2.954.950,93)	56.973.153,43	24%	13.673.556,82	224.135.110,49	24%	53.792.426,52
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	12.434.175,53	0,00	12.434.175,53	24%	2.984.202,13	0,00	24%	0,00	371.875,00	24%	89.250,00	12.062.300,53	24%	2.894.952,13
Plusvalenze rateizzate	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Altre imposte differite	16.537.427,80	0,00	16.537.427,80	24%	3.968.982,67	(22.150,91)	24%	(5.316,22)	479.740,96	24%	115.137,83	16.035.535,93	24%	3.848.528,62
Totale	322.392.162,80	0,00	322.392.162,80		77.374.119,07	(12.334.446,46)		(2.960.267,15)	57.824.769,39		13.877.944,65	252.232.946,95		60.535.907,27

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	235.739.479,59	(2.629.620,98)	233.109.858,61	24%	55.946.366,07	1.141.528,89	24%	273.966,93	12.213.897,57	24%	2.931.335,42	222.037.489,93	24%	53.288.997,58
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	183.135.090,21	0,00	183.135.090,21	24%	43.952.421,65	7.740,09	24%	1.857,62	23.322.157,79	24%	5.597.317,87	159.820.672,51	24%	38.356.961,40
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	(7108.948,00)	0,00	(7108.948,00)	24%	(1.706.147,52)	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	(7108.948,00)	24%	(1.706.147,52)
Fondo svalutazione crediti	8.453.028,19	0,00	8.453.028,19	24%	2.028.726,77	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	8.453.028,19	24%	2.028.726,77
Costi per aggregazioni aziendali	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Contributi	0,00	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
Avviamento	149.245.198,53	0,00	149.245.198,53	24%	35.818.847,65	0,00	24%	0,00	23.899.941,52	24%	5.735.985,96	125.345.257,01	24%	30.082.861,68
Altre imposte anticipate	(20.502.995,28)	0,00	(20.502.995,28)	24%	(4.920.718,67)	(1.390.514,62)	24%	(333.723,51)	722.403,62	24%	173.376,87	(22.615.913,52)	24%	(5.427.819,24)
Totale	548.960.853,24	(2.629.620,98)	546.331.232,26		131.119.495,74	(241.245,64)		(57.898,95)	60.158.400,50		14.438.016,12	485.931.586,12		116.623.580,67

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
[Note illustrative alle voci di Conto economico](#)

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

	Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	224.135.110,49	24%	53.792.426,52	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	224.135.110,49	24%	53.792.426,52
	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
	12.062.300,53	24%	2.894.952,13	170.028,75	24%	40.806,90	0,00	24%	0,00	12.232.329,28	24%	2.935.759,03
	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
	16.035.535,93	24%	3.848.528,62	0,00	24%	0,00	37635,26	24%	9.032,46	16.073.171,19	24%	3.857.561,09
	252.232.946,95		60.535.907,27	170.028,75		40.806,90	37635,26		9.032,46	252.440.610,96		60.585.746,63

	Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
	222.037.489,93	24%	53.288.997,58	55.709.817,81	24%	13.370.356,27	(3.675.929,78)	24%	(882.223,15)	274.071.377,96	24%	65.777.130,71
	159.820.672,51	24%	38.356.961,40	1.996.636,42	24%	479.192,74	0,00	24%	0,00	161.817.308,93	24%	38.836.154,14
	(7108.948,00)	24%	(1.706.147,52)	0,00	24%	0,00	17811.818,56	24%	4.274.836,45	10.702.870,56	24%	2.568.688,93
	8.453.028,19	24%	2.028.726,77	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	8.453.028,19	24%	2.028.726,77
	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00
	125.345.257,01	24%	30.082.861,68	0,00	24%	0,00	0,00	24%	0,00	125.345.257,01	24%	30.082.861,68
	(22.615.913,52)	24%	(5.427.819,24)	580.000,00	24%	139.200,00	24.681.844,51	24%	5.923.642,68	2.645.930,99	24%	635.023,44
	485.931.586,12		116.623.580,67	58.286.454,23		13.998.749,02	38.817.733,29		9.316.255,99	583.035.773,64		139.928.585,67

IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	479.268,16	0,00	479.268,16	5,57%	26.695,24	0,00	5,57%	0,00	45,46	5,57%	2,53	479.222,70	5,57%	26.692,70
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	0,00	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	2.234.859,46	0,00	2.234.859,46	5,57%	124.481,67	921,01	5,57%	51,30	371.875,00	5,57%	20.713,44	1.863.905,47	5,57%	103.819,53
Altre imposte differite	0,00	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Totale	2.714.127,62	0,00	2.714.127,62		151.176,91	921,01		51,30	371.920,46		20.715,97	2.343.128,17		130.512,24

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	228.496.376,59	(2.653.378,18)	225.842.998,41	5,57%	12.579.455,01	965.286,09	5,57%	53.766,44	9.658.542,57	5,57%	537.980,82	217.149.741,93	5,57%	12.095.240,63
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	2.837.573,92	0,00	2.837.573,92	5,57%	158.052,87	0,00	5,57%	0,00	915.842,19	5,57%	51.012,41	1.921.731,73	5,57%	107.040,46
Costi per aggregazioni aziendali	0,00	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Contributi	0,00	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
Avviamento	18.656.483,31	0,00	18.656.483,31	5,57%	1.039.166,12	31.621,01	5,57%	1.761,29	0,00	5,57%	0,00	18.688.104,32	5,57%	1.040.927,41
Altre imposte anticipate	(30.259.326,40)	0,00	(30.259.326,40)	5,57%	(1.685.444,48)	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	(30.259.326,40)	5,57%	(1.685.444,48)
Totale	219.731.107,42	(2.653.378,18)	217.077.729,24		12.091.229,52	996.907,10		55.527,73	10.574.384,76		588.993,23	207.500.251,58		11.557.764,01

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
479.222,70	5,57%	26.692,70	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	479.222,70	5,57%	26.692,70
0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
1.863.905,47	5,57%	103.819,53	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	1.863.905,47	5,57%	103.819,53
0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
2.343.128,17		130.512,24	0,00		0,00	0,00		0,00	2.343.128,17		130.512,24

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
217.149.741,93	5,57%	12.095.240,63	55.702.908,33	5,57%	3.102.661,99	(3.675.929,78)	5,57%	(204.749,29)	269.176.720,48	5,57%	14.993.143,33
1.921.731,73	5,57%	107.040,46	68.219,78	5,57%	3.799,84	0,00	5,57%	0,00	1.989.951,51	5,57%	110.840,30
0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00
18.688.104,32	5,57%	1.040.927,41	0,00	5,57%	0,00	0,00	5,57%	0,00	18.688.104,32	5,57%	1.040.927,41
(30.259.326,40)	5,57%	(1.685.444,48)	0,00	5,57%	0,00	24.681.844,51	5,57%	1.374.778,74	(5.577.481,89)	5,57%	(310.665,74)
207.500.251,58		11.557.764,01	55.771.128,11		3.106.461,84	21.005.914,73		1.170.029,45	284.277.294,42		15.834.245,30

33) Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita

Il “Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita” risulta positivo per 189 migliaia di euro (29.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce all’incasso da Retragas S.r.l. della quota spettante ad A2A S.p.A. relativa all’aggiustamento prezzo dell’operazione di cessione del Ramo Val Staffora effettuato da Retragas a ROMEO GAS S.p.A..

Nell’esercizio precedente tale posta si riferiva alla plusvalenza, al netto dell’effetto delle imposte correnti sulla stessa, realizzata dalla cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A., dopo la scissione di ramo a favore di quest’ultima relativa alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici da parte di Unareti S.p.A..

34) Risultato d’esercizio

L’utile al netto delle imposte dell’esercizio risulta pari a 488.210 migliaia di euro (545.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

2.9

Nota sui rapporti con le parti correlate

35) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l’operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una joint venture, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l’Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di governance della società passando dall’originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. “tradizionale” mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell’esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un’appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell’accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l’impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l’impegno di non procedere all’alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l’accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

In data 2 agosto 2022, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l’accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2023 al 31 gennaio 2026.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato al 31 dicembre 2023, ciascuno dei due azionisti detiene una quota partecipativa pari al 25% del capitale sociale più una azione (complessivamente pari al 50% più due azioni) che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla Società.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate direttamente ed indirettamente dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

In particolare il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., in esecuzione dell'originario affidamento disposto nel 2001, ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017-8 febbraio 2021; successivamente alla pubblicazione della prima gara annullata dal Comune in considerazione dei ricorsi notificati e della seconda gara ancora in corso, l'affidamento è stato prorogato fino al 31 marzo 2024.

La gara ora in corso è stata pubblicata in data 30 dicembre 2021; è una gara europea a procedura aperta per l'appalto di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (pan gpp) e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014.

La data di presentazione delle offerte, originariamente fissata al termine dell'11 luglio 2022, è stata fissata al 31 ottobre 2022. Due operatori hanno notificato contro il bando ricorso al TAR Milano, ricorsi conclusi con le sentenze di rigetto del 16 ottobre 2023. L'operatore che ha anche presentato offerta, nei termini, ha notificato ricorso in Consiglio di Stato.

Le offerte presentate da Amsa e da uno dei ricorrenti sono state esaminate dal Comune di Milano. Le attività della commissione giudicatrice si sono concluse in data 18 dicembre 2023; il RUP del Comune di Milano in data 11 gennaio e 9 febbraio 2024 ha formulato richieste ad Amsa di informazioni necessarie per la verifica di congruità dell'offerta aggiudicataria e la conclusione di tale procedimento è necessaria per giungere al provvedimento di aggiudicazione.

Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici spread per società. Anche per l'anno 2023 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla capogruppo il servizio di generazione elettrica.

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo Acinque detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

A partire dal 1° novembre 2020 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo AEB detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

* * *

Le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, come modificato, sono contenute in apposito fascicolo "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023" parte integrante della documentazione di bilancio.

In ottemperanza alle previsioni del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Gestione, con delibera in data 11 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, la prescritta Procedura al fine di individuare le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate. La predetta Procedura è stata applicata con decorrenza 1° gennaio 2011 e successivamente modificata in data 1° agosto 2012, 7 novembre e 18 dicembre 2013 e 22 giugno 2015.

In esito ad una revisione periodica, la Procedura è stata in seguito modificata/integrata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2016, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e poi aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e in data 16 dicembre 2019, a fronte delle modifiche all'art. 192-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (art. 4 del D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49).

Da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito con delibera consiliare del 13 maggio 2021, la Procedura è stata modificata – con effetto dal 1° luglio 2021 – per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta "Shareholders' Rights II". La predetta Procedura è rinvenibile sul sito internet www.gruppoa2a.it.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
[Nota sui rapporti
con le parti
correlate](#)

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria migliaia di euro	Totale 31.12.2023	Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Totale attività di cui:	15.340.323	9.665.949	51.286	28.274	3	145	-	-	9.745.657	63,5%
<i>Attività non correnti</i>	<i>6.022.679</i>	<i>4.779.615</i>	<i>5.371</i>	<i>24.045</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.809.031</i>	<i>79,8%</i>
Immobilizzazioni materiali	895.732	32.996							32.996	3,7%
Partecipazioni	4.202.373	4.197.002	5.371						4.202.373	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	574.944	549.608							549.608	95,6%
Altre attività non correnti	50.293	9		24.045					24.054	47,8%
<i>Attività correnti</i>	<i>9.317.644</i>	<i>4.886.334</i>	<i>45.915</i>	<i>4.229</i>	<i>3</i>	<i>145</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.936.626</i>	<i>53,0%</i>
Crediti commerciali	2.179.878	1.305.998	45.915	4.229	3	145			1.356.290	62,2%
Altre attività correnti	1.981.555	126.138							126.138	6,4%
Attività finanziarie correnti	3.478.748	3.454.198							3.454.198	99,3%
Totale passività di cui:	11.551.667	1.041.865	69.725	127	35	-	1	80	1.111.833	9,6%
<i>Passività non correnti</i>	<i>5.620.774</i>	<i>32.742</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>32.742</i>	<i>0,6%</i>
Passività finanziarie non correnti	5.312.613	29.482							29.482	0,6%
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	170.855	3.260							3.260	1,9%
<i>Passività correnti</i>	<i>5.930.893</i>	<i>1.009.123</i>	<i>69.725</i>	<i>127</i>	<i>35</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>80</i>	<i>1.079.091</i>	<i>18,2%</i>
Debiti commerciali	2.978.488	384.310	64.357	127	35		1		448.830	15,1%
Altre passività correnti	1.719.337	35.657	5.368					80	41.105	2,4%
Passività finanziarie correnti	1.180.741	589.156							589.156	49,9%

Conto economico migliaia di euro	Totale 31.12.2023	Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	11.062.441	6.088.891	63.115	3.621	-	13	-	14	6.155.654	55,6%
Ricavi di vendita e prestazioni	11.045.994	6.082.966	63.106	3.621		13		14	6.149.720	55,7%
Altri ricavi operativi	16.447	5.925	9						5.934	36,1%
Costi operativi	10.448.524	952.946	66.091	1.533	283	-	21	222	1.021.096	9,8%
Costi per materie prime e servizi	9.790.846	503.332	85		283		21	222	503.943	5,1%
Altri costi operativi	657.678	449.614	66.006	1.533					517.153	78,6%
Costi per il personale	195.727	-	-	-	-	-	-	1.240	1.240	0,6%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	182.245	7.751	-	-	-	-	-	-	7.751	4,3%
Risultato da transazioni non ricorrenti	1.790	-	-	1.790	-	-	-	-	1.790	100,0%
Gestione finanziaria	337.639	452.861	84	-	-	-	-	-	452.945	n.s.
Proventi finanziari	520.117	463.245	92						463.337	89,1%
Oneri finanziari	182.478	10.384	8						10.392	5,7%

Nella sezione 2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Si segnala che nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. ha erogato, per complessivi 3.274 migliaia di euro, contributi alle fondazioni che sono state inserite su base volontaria tra le parti correlate. Nello specifico si tratta di: Fondazione AEM, Fondazione ASM, Fondazione LGH E.T.S., Comitato Banco dell'Energia Onlus, Fondazione Brescia Musei e Associazione Centro Teatrale Bresciano.

* * *

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla remunerazione – 2024" disponibile sul sito www.gruppoa2a.it.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

36) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

L'esercizio in esame è stato interessato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione ramo d'azienda "Asset Management" con decorrenza 1° giugno 2023;
- conferimento ramo d'azienda "Group Shared Services & Real Estate" ad A2A Services & Real Estate S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2023.

Nel corso del mese di dicembre si è conclusa la vendita di un terreno area Bovisa (Milano) al Comune di Milano. La vendita è avvenuta per un controvalore monetario pari a 4.000 migliaia di euro che, al netto del valore contabile dei beni pari a 2.210 migliaia di euro, ha generato un impatto a Conto economico di 1.790 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale, iscritto alla voce "Risultato da transazioni non ricorrenti".

Dettaglio delle operazioni straordinarie valori all'euro	Note	Acquisizione ramo d'azienda "Asset Management" 01 06 2023	Conferimento ramo d'azienda "Group Shared Services & Real Estate" ad A2A Services & Real Estate S.p.A. 01 10 2023	Effetto operazioni straordinarie
Attività				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1			-
Immobilizzazioni immateriali	2	1.514.713		1.514.713
Partecipazioni	3		804.000	804.000
Altre attività finanziarie non correnti	3			-
Attività per imposte anticipate	4	27.238	(806.140)	(778.902)
Altre attività non correnti	5			-
Totale attività non correnti		1.541.952	(2.140)	1.539.811
Attività correnti				
Rimanenze	6			-
Crediti commerciali	7			-
Altre attività correnti	8			-
Attività finanziarie correnti	9	(586.000)		(586.000)
Attività per imposte correnti	10			-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11			-
Totale attività correnti		(586.000)	-	(586.000)
Attività non correnti destinate alla vendita	12			-
Totale attivo		955.952	(2.140)	953.811
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	13			-
(Azioni proprie)				-
Riserve	14		8.994.789	8.994.789
Risultato d'esercizio	15			-
Totale Patrimonio netto		-	8.994.789	8.994.789
Passività				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	16			-
Passività per imposte differite	4			-
Benefici a dipendenti	17	427.377	(4.924.826)	(4.497.449)
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	18		(1.501.005)	(1.501.005)
Altre passività non correnti	19			-
Totale passività non correnti		427.377	(6.425.831)	(5.998.454)
Passività correnti				
Debiti commerciali	20			-
Altre passività correnti	20	528.575	(2.571.098)	(2.042.523)
Passività finanziarie correnti	21			-
Debiti per imposte	22			-
Totale passività correnti		528.575	(2.571.098)	(2.042.523)
Totale passività		955.952	(8.996.929)	(8.040.977)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita		-	-	-
Totale patrimonio netto e passività		955.952	(2.140)	953.812

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Garanzie ed impegni con terzi

migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022
Garanzie ricevute	341.681	305.449
Garanzie prestate	540.555	622.798

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 341.681 migliaia di euro (305.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono costituite per 55.461 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 286.220 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 540.555 migliaia di euro (622.798 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 80 migliaia di euro. Tali garanzie comprendono fidejussioni bancarie per 540.475 migliaia di euro e parent company guarantee per 80 migliaia di euro.

Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 A2A S.p.A. non detiene nessuna azione propria.

Al 31 dicembre 2023 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2023 non presenta alcun valore.

Nel corso dell'esercizio 2023 si è perfezionata la cessione della quota residua non ancora ceduta della partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. iscritta nelle "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2022.

4) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, come riformulato dall'art. 35 D.L. 34/19, e considerato che A2A S.p.A. (e le sue controllate) non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti", nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 L. 124/17 in forza del quale "per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

5) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio commodity;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a commodity;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio equity;
- g) rischio di default e non rispetto covenants.

Il rischio prezzo delle commodities, connesso alla volatilità dei prezzi delle commodities energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle commodities stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a commodity è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di trading e finanziarie.

Il rischio equity è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di default e non rispetto covenants attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

a. Rischio commodity

a.1) Rischio di prezzo delle commodities e del tasso di cambio connesso all'attività in commodities

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le commodities energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di pricing.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una Energy Risk Policy che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group ("CCRO") e del Group on Risk Management di Euroelectric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle commodities e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla holding, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di Group Risk Management con il

compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di Energy Risk Management di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio commodity del Gruppo, approvando la proposta di PaR e VaR (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del Budget/Piano Industriale; Group Risk Management vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di Trading. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di Trading è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di Trading, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva Capital Adequacy ed alla definizione di attività "held for trading", come da Principio Contabile Internazionale IFRS 9, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato turnover.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di Trading sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei Deal Life Cycle.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio commodity del Gruppo dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di asset e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di Trading (Profit at Risk - PaR, Value at Risk - VaR, Stop Loss).

a.2) Strumenti derivati su commodity, analisi delle operazioni

Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura relativi alla compravendita di gas con la finalità di proteggere i margini e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla Energy Risk Policy di Gruppo.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il fair value al 31 dicembre 2023 è pari a -2.272 migliaia di euro (32.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il fair value al 31 dicembre 2023 è pari a 1.125 migliaia di euro (220 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di Trading, contratti Future sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, ICE) e contratti Forward sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Sempre con riferimento all'attività di Trading sono stati stipulati contratti Future, Forward ed Opzioni sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH, PEGAS).

Il fair value al 31 dicembre 2023 è pari a -26.882 migliaia di euro (268.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del PaR¹ o Profit at Risk, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il PaR viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni driver di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve forward di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2023 risulta pari a 113.328 migliaia di euro (192.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro	31 12 2023		31 12 2022	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Profit at Risk (PaR)				
Livello di confidenza 99%	(113.328)	145.548	(192.226)	299.227

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al fair value al 31 dicembre 2023 superiori a 113.328 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle commodities nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei fair value sui derivati di copertura, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante fisico.

a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di Trading, viene utilizzato lo strumento del VaR² o Value at Risk, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto

¹ Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

² Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il VaR viene calcolato con la metodologia RiskMetrics, in un periodo di riferimento (holding period) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del VaR vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. stress test analysis.

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2023 risulta pari a 480 migliaia di euro (2.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di VaR e di Stop Loss (somma algebrica di VaR, P&L Realized e P&L Unrealized).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro	31 12 2023		31 12 2022	
Value at Risk (VaR)	VaR	Stop Loss	VaR	Stop Loss
Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni	(480)	(480)	(2.948)	(2.948)

b. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nella curva dei tassi d'interesse comportino variazioni ai risultati economici, ai flussi di cassa e al valore delle attività e passività patrimoniali valutate al fair value. La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile e la tipologia dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori sono i seguenti:

milioni di euro	31 12 2023			31 12 2022		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	5.065	5.157	88%	4.849	4.969	78%
A tasso variabile	770	678	12%	1.559	1.439	22%
Totale	5.835	5.835	100%	6.408	6.408	100%

A2A effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari derivanti da variazioni nel livello dei tassi di interesse.

In particolare l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto di diversi scenari di mercato che determinerebbero la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e la variazione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento lordo non coperto.

Tali scenari di mercato sono ottenuti mediante la traslazione parallela, in aumento e in diminuzione, della curva dei tassi di interesse di riferimento alla data di chiusura del bilancio.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato dalle variazioni nel livello dei tassi di interesse nel modo seguente:

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
[Altre informazioni](#)

milioni di euro	Effetto a conto economico (al lordo delle imposte)		Effetto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a tasso variabile dopo le coperture	2,7	(2,7)	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	-	-	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura (escluso BcVA ex IFRS 13):				
Cash flow hedge	-	-	-	-
Fair value hedge	-	-	-	-

c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio rispetto alla divisa di conto possano apportare variazioni ai risultati economici ed ai flussi di cassa. In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle commodities, si segnala che al 31 dicembre 2023 esiste il seguente strumento di copertura:

milioni di euro		31 12 2023		31 12 2022	
Strumento di copertura	Attività coperta	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Cross Currency IRS	Finanziamento a tasso fisso in valuta estera	(10,7)	98,0	7,2	98,0
Totale		(10,7)	98,0	7,2	98,0

Il trattamento contabile del derivato sopra indicato è il seguente:

milioni di euro									
Trattamento contabile	Tipologia derivati	Attività finanziarie				Passività finanziarie			
		Nozionale al:		Fair value al:		Nozionale al:		Fair value al:	
		31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022
Cash flow hedge	CCIRS	-	-	-	-	98,0	98,0	(10,7)	7,2
Totale		-	-	-	-	98,0	98,0	(10,7)	7,2

In particolare, il sottostante del derivato Cross Currency IRS si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 bullet, emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di cross currency swap, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro.

Al 31 dicembre 2023 il fair value della copertura è negativo per 10,7 milioni di euro.

Si evidenzia che una traslazione positiva del 10% della curva forward del cambio EURJPY, con conseguente deprezzamento del JPY, determinerebbe un peggioramento del fair value e, di conseguenza, dell'impatto sul Patrimonio netto di 11 milioni di euro. Di converso, una traslazione negativa del 10% della curva forward del cambio EURJPY, con conseguente apprezzamento del JPY, determinerebbe un miglioramento del fair value di 13,4 milioni di euro.

Tale analisi di sensitività è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva forward del tasso di cambio euro/yen sul fair value, a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi sistemica o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato. Tale rischio comprende: i) il rischio relativo all'incapacità della società di reperire nuovi fondi (*"Funding Risk"*) e, ii) il rischio relativo all'incapacità della società di liquidare attività sul mercato in modo tempestivo e a condizioni di mercato (*"Liquidity Market Risk"*)

Uno dei principali fattori che influenza la rischiosità percepita dal mercato è rappresentato dal merito di credito di A2A assegnato dalle agenzie di rating. Tale giudizio riveste un ruolo molto importante perché influenza la capacità di A2A di accedere a fonti di finanziamento oltre ai relativi costi. Un peggioramento del merito creditizio potrebbe comportare una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o dei costi di finanziamento con impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. A2A ha un rating di medio e lungo termine pari a BBB (outlook stabile) con S&P e Baa2 (outlook stabile) con Moody's.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A per finanziamenti bancari e da altri finanziatori è di seguito riepilogato:

milioni di euro	Saldo contabile 31 12 2023	Quote con scadenza entro 12 mesi	Quote con scadenza oltre 12 mesi	Quote con scadenza entro il				
				31 12 2025	31 12 2026	31 12 2027	31 12 2028	Oltre
Obbligazioni	5.157	357	4.800	300	597	298	496	3.109
Finanziamenti	678	222	456	76	61	58	58	203
Totale	5.835	579	5.256	376	658	356	554	3.312

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento con un profilo di scadenze equilibrato e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni attesi e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2023 la società ha a disposizione un totale di 3.397 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito revolving committed per 1.560 milioni di euro, di cui: a) 560 milioni di euro con scadenza 2025, b) 800 milioni di euro con scadenza 2026 e c) 200 milioni di euro con scadenza 2028, non utilizzate; (ii) disponibilità liquide per complessivi 1.487 milioni di euro, iii) term loans disponibili e non ancora erogati per 350 milioni di euro con scadenza compresa tra il 2033 e il 2043.

Inoltre, A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (Euro Medium Term Note Programme) la cui size è stata incrementata a 7 miliardi di euro con il rinnovo annuale di luglio 2023; al 31 dicembre 2023 risultano disponibili 1.950 milioni di euro.

Nel corso degli anni A2A ha intrapreso un percorso di emissioni con caratteristiche ESG, nella forma di Green Bond e Sustainability-Linked Bond. Per A2A, il mancato rispetto di determinati target relativi a KPI di sostenibilità (ESG) possono determinare un aumento dei costi di finanziamento degli strumenti di debito ai quali sono legati tali KPI. Allo stesso modo, la mancata realizzazione di investimenti finanziati con Green Bond può determinare un rischio di mancato accesso a determinate fonti di finanziamento.

La tabella che segue rappresenta il piano di rimborso delle passività finanziarie (esclusi i debiti per diritti d'uso e compresi i debiti commerciali). Gli importi indicati nella tabella sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi. Sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti ai contratti derivati su tassi di interesse. Infine, le eventuali linee finanziarie a revoca utilizzate e i c/c passivi sono fatti scadere entro l'esercizio successivo.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
[Altre informazioni](#)

31 12 2023 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	341	67	5.498
Debiti e altre passività finanziarie	4	239	507
Totale flussi finanziari	345	306	6.005
Debiti verso fornitori	336	8	1
Totale debiti commerciali	336	8	1

31 12 2022 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	19	379	5.165
Debiti e altre passività finanziarie	55	1.122	1.110
Totale flussi finanziari	74	1.501	6.275
Debiti verso fornitori	483	11	2
Totale debiti commerciali	483	11	2

e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (Credit Policy, procedura Energy Risk Management) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di Credit Management allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del fair value del monte crediti commerciali.

Per l'aging dei crediti commerciali si rimanda alla nota 7) Crediti commerciali.

f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2023 A2A S.p.A. non è esposta al rischio equity. In particolare, si segnala che A2A S.p.A. al 31 dicembre 2023 non detiene azioni proprie.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio equity in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

g. Rischio mancato rispetto covenants

I prestiti obbligazionari, i finanziamenti, i leasing e le linee bancarie revolving committed presentano termini e condizioni in linea con la prassi di mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di negative pledge per effetto delle quali la capogruppo si impegna a non costituire garanzie reali sui propri assets e su quelli delle sue controllate rilevanti (come di volta in volta definite nella relativa documentazione), con la previsione di alcune eccezioni e di una soglia massima consentita, specificatamente individuata; (ii) clausole di cross default/acceleration che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti nel caso di insolvenza o altre procedure concorsuali della capogruppo o di sue controllate rilevanti.

I prestiti obbligazionari includono (i) prestiti obbligazionari senior unsecured per 5.050 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2023 pari a 5.066 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una opzione Change of Control Put nel caso di mutamento di controllo della controllante che determini nei successivi 180 giorni un conseguente downgrade del rating a livello sub-investment grade (se entro tali 180 giorni il rating della società dovesse ritornare ad investment grade l'opzione non è esercitabile); (ii) un prestito obbligazionario in yen collocato privatamente con scadenza 2036 di 98 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2023 pari a 91 milioni di euro) che prevede una opzione Put a favore dell'investitore nel caso in cui il rating della controllante risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (sub-investment grade).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un debito nominale complessivo pari a 527 milioni di euro (a cui si aggiungono ulteriori 200 milioni di euro non ancora erogati) ed un valore contabile di 529 milioni di euro, di cui 203 milioni con scadenza oltre 5 anni, includono: i) una clausola di Credit Rating (se rating inferiore a BBB- o equivalente livello a sub-investment grade) che prevede l'obbligo di A2A di informare BEI in caso di downgrade del Rating e, in tale circostanza, il diritto di BEI di richiedere ad A2A ulteriori garanzie e, ove queste garanzie non siano fornite o non siano soddisfacenti per BEI, il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, e ii) una clausola di mutamento di controllo della capogruppo, con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Le linee bancarie revolving committed di A2A, pari complessivamente a 1.560 milioni di euro, prevedono una clausola di Change of Control, che attribuisce la facoltà alla maggioranza delle banche concedenti la linea di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un Material Adverse Effect, l'estinzione della linea ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

Al 31 dicembre 2023 non si è verificata alcuna situazione di mancato rispetto dei covenants sopra menzionati da parte di A2A.

Al 30 giugno 2023 si è verificato il mancato rispetto di uno dei tre covenants previsti dal contratto di finanziamento BEI di Acinque (Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda).

Con riferimento al superamento del covenant come sopra descritto, si evidenzia che Acinque ha richiesto alla Banca Europea per gli Investimenti l'emissione di un waiver che la stessa Banca ha concesso condizionatamente al rilascio, da parte di A2A S.p.A., di una garanzia a prima richiesta per la totalità dell'importo finanziato in favore della Banca, avvenuta nel corso del secondo semestre 2023 e con scadenza al 31 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2023 tale covenant risulta rispettato.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di compliance con il principio contabile internazionale IFRS 9. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value di poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di fair value hedge gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9, si dividono fra:
 - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
 - b. operazioni di trading: per le operazioni su commodity il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (Energy Risk Policy, Deal Life Cycle) che si ispirano alla best practice di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle commodities di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (cash flow hedge).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva forward di mercato, la valutazione al fair value è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla best practice di settore.

Nella valutazione del fair value, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come discount factor il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (Euro Overnight Index Average) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (Overnight Index Swap). Il fair value relativo alle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi dello IFRS 9 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del fair value di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (non performance risk). Al fine di quantificare l'aggiustamento di fair value imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le best practices di mercato, un modello proprietario denominato "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il Credit Value Adjustment (CVA) ed il Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del default, alla probabilità di default (PD) ed alla Loss Given Default (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB Foundation così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del Rating delle controparti (Internal Rating Based ove non disponibile) e della probabilità di default storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al fair value.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2023

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'outstanding dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

migliaia di euro	Valore nozionale (a)						Valore Situazione patrimoniale e finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico (c)
	Scadenza entro un anno		Scadenza tra 1 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni			
	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare		
Gestione del rischio su tassi di interesse								
a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (cash flow hedge)								
non definibili di copertura ai sensi IFRS 9								
Totale derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione del rischio su tassi di cambio								
definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali					98.000		(10.703)	
non definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali								
Totale derivati su tassi di cambio	-	-	-	-	-	98.000	(10.703)	

(a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.

(b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(c) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
[Altre informazioni](#)

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su commodity non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di commodity.

		Volume per Maturity			Valore Nozionale	Fair value	
		Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza entro dieci anni		Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*)	Effetto progressivo a Conto economico (**)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura	Quantità			Migliaia di euro	Migliaia di euro	Migliaia di euro
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:						(2.271,6)	-
- Elettricità	TWh	0,4	0,1	0,2	57077,3	(3.607,9)	
- Petrolio	Bbl						
- Carbone	Tonnellate						
- Gas Naturale	TWh	0,6			30.223,8	3.925,2	
- Gas Naturale	Milioni di mc						
- Gas Naturale	Gradi giorno						
- Cambio	Milioni di dollari						
- Diritti di Emissione	Tonnellate	347000	2.000		30.256,7	(2.588,9)	
B. definibili di copertura (fair-value hedge) ai sensi IFRS 9						-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui						(25.756,6)	(294.116,0)
C.1 copertura del margine						1.125,1	905,3
- Elettricità	TWh						
- Petrolio	Bbl						
- Gas Naturale	TWh						
- Gas Naturale	Milioni di mc						
- Diritti di Emissione CO2	Tonnellate	127000			11.415,7	1.125,1	905,3
- Cambio	Milioni di dollari						
C.2 operazioni di trading						(26.881,7)	(295.021,3)
- Elettricità	TWh	15,3	4,2		2.737.833,0	(74.798,0)	(165.231,5)
- Gas Naturale	TWh	105,4	16,6	2,4	6.357.498,4	47.840,6	(129.536,3)
- Diritti di Emissione CO2	Tonnellate	2.304.000	344.000		236.924,4	75,7	(253,5)
- Certificati Ambientali	MWh						-
- Certificati Ambientali	Tep						-
Totale						(28.028,2)	(294.116,0)

(*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(**) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

C) Su partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

Effetti patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2023**Effetti patrimoniali**

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	Note	Totale
Attività		
Attività non correnti		-
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	-
Attività correnti		1.525.283
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	1.525.283
Totale attivo		1.525.283
Passività		
Passività non correnti		10.703
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	19	10.703
Passività correnti		1.553.311
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	20	1.553.311
Totale passivo		1.564.014

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
[Altre informazioni](#)

Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2023, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
Ricavi	24			
Ricavi di vendita				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		41.072	-	41.072
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		799.707	453.937	1.253.644
Totale ricavi di vendita		840.779	453.937	1.294.716
Costi operativi	25			
Costi per materie prime e servizi				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(65.077)	-	(65.077)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(533.222)	(748.053)	(1.281.275)
Totale costi per materie prime e servizi		(598.299)	(748.053)	(1.346.352)
Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)		242.480	(294.116)	(51.636)
Gestione finanziaria	31			
Proventi finanziari				
Gestione del rischio su tassi di interesse e equity				
Proventi su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
Totale		-	-	-
Totale Proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari				
Gestione del rischio su tassi di interesse e equity				
Oneri su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(59)	-	(59)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
Totale		(59)	-	(59)
Totale Oneri finanziari		(59)	-	(59)
Totale iscritto nella gestione finanziaria		(59)	-	(59)

(*) I dati non recepiscono l'effetto della c.d. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2023 dello strumento finanziario.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari							
migliaia di euro	Note	Strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di quest'ultimo iscritte a:			Strumenti finanz. valutati al costo ammortizzato	Valore della Situazione patrimoniale finanziaria	Fair value (*)
		Conto economico	Patrimonio Netto				
		(1)	(2)	(3)			
Attività							
Altre attività finanziarie non correnti:							
Attività finanziarie valutate a fair value di cui:							
- non quotate		888				888	n.d.
- quotate						-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza					96	96	96
Altre attività finanziarie non correnti					573.960	573.960	573.960
Totale altre attività finanziarie non correnti	3					574.944	
Altre attività non correnti	5				50.293	50.293	50.293
Crediti commerciali	7				2.179.878	2.179.878	2.179.878
Altre attività correnti	8	1.514.714	10.569		456.272	1.981.555	1.981.555
Attività finanziarie correnti	9				3.478.748	3.478.748	3.478.748
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11					-	-
Passività							
Passività finanziarie							
Obbligazioni non correnti e correnti	16 e 21		89.238		5.067.704	5.156.942	5.156.942
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	16 e 21				1.336.412	1.336.412	1.336.412
Altre passività non correnti	19		10.703		3.455	14.158	14.158
Debiti commerciali	20				2.978.488	2.978.488	2.978.488
Altre passività correnti	20	1.540.470	12.841		166.026	1.719.337	1.719.337

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) Loans & receivables e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

2.1
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di principi contabili internazionali

2.5
Principi contabili e criteri di valutazione

2.6
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

2.7
Indebitamento finanziario netto

2.8
Note illustrative alle voci di Conto economico

2.9
Nota sui rapporti con le parti correlate

2.10
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di fair value".

migliaia di euro	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a fair value	3		888		888
Altre Attività correnti	8	1.524.308	190	785	1.525.283
Totale attività		1.524.308	1.078	785	1.526.171
Passività finanziarie non correnti	16	89.238			89.238
Altre passività non correnti	19		10.703		10.703
Altre passività correnti	20	1.551.923	1.385	3	1.553.311
Totale passività		1.641.161	12.088	3	1.653.252

6) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società

Concessioni idroelettriche di grande derivazione

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione (ossia impianti di potenza nominale maggiore a 3 MW) è stata originariamente dettata dal R.D. 1775/1933, che si basava sul rilascio delle concessioni da parte dello Stato in una logica di lungo periodo. Tale quadro normativo è stato successivamente superato prima dalla Legge 1643/1962 di nazionalizzazione del settore elettrico, che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza³ delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento a durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato per effetto del D.Lgs. 79/1999 (di recepimento della Direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l'art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell'Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data;
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo l'indizione di una gara da parte dell'amministrazione competente (divenuta la Regione) per l'attribuzione a titolo oneroso della stessa.

Nelle more della riassegnazione delle concessioni scadute, il D.Lgs. 79/1999 ha previsto (art. 12, comma 8bis) che il concessionario uscente prosegua nell'esercizio della concessione alle stesse condizioni stabilite dalla normativa e dal disciplinare vigenti. Alcune Regioni hanno altresì emanato leggi regionali relative alla cosiddetta "prosecuzione temporanea dell'esercizio" delle concessioni scadute, prevedendo l'imposizione di un canone aggiuntivo.

L'art. 11-quater della Legge 12/2019 ha in parte ulteriormente modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande derivazione: le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, che potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

L'art. 7 della Legge 118/2022 (Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021) ha disposto che l'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle singole Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

La durata delle nuove concessioni dovrà essere compresa tra 20 e 40 anni, con possibile estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento.

L'art. 11-quater cit. (comma 1-quinquies) prevede che con specifico provvedimento regionale (sentita l'ARERA) vengano definiti:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;
- l'eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione, per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, l'art. 11-quater prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asciutte": il riconoscimento di un valore desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico di quest'ultimo, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

³ Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate ed Enti locali.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Regione Lombardia, con l'art. 31 della L.R. 23/2019 di Assestamento al Bilancio 2020-22, ha definito, a decorrere dal 2020, l'obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita da parte di tutti i titolari di concessioni di grande derivazione (220 kWh per ogni kW di potenza di concessione), siano esse esercite prima o dopo la scadenza, prevedendone la monetizzazione da calcolarsi in base al prezzo zonale orario che si forma sul mercato elettrico ponderato sulla quantità di energia immessa in rete dalla centrale.

Regione Lombardia ha approvato la L.R. 5/2020 (modificata con Legge Regionale 19/2021) che disciplina la modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e determina il canone demaniale in base alla nuova struttura bi-componente⁴. Questa Legge definisce anche l'attività di ricognizione finalizzata alla successiva messa a gara. Successivamente, Regione Lombardia ha adottato il regolamento 3/2022 per le procedure preliminari di valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque, nonché il regolamento 9/2022 di disciplina dei tempi e delle modalità di svolgimento delle procedure di assegnazione, regolamento poi impugnato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche da parte di alcuni operatori (il giudizio è tuttora pendente).

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A. ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari a circa 215 MW) sono per la maggior parte scadute; Regione Lombardia con D.G.R. XI/1706 del 28 dicembre 2023 ne ha consentito la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2024, o termine inferiore, laddove le procedure di riassegnazione, ad oggi non ancora avviate, dovessero concludersi in data antecedente, confermando il pagamento di un canone aggiuntivo e la disapplicazione dell'esenzione parziale dal canone demaniale sugli impianti di Premadio 1, Grosio, Lovero e Stazzona. Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese, del Friuli e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva di circa 345 MW) hanno scadenza al 2029.

⁴ Con riferimento alla componente fissa, la Delibera di Giunta n. XII/618 del 10 luglio 2023 ha aggiornato la relativa tariffa a seguito dell'applicazione della variazione annua dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, fissandola per il 2023 pari a 93,37 euro/kWh.

7) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio.

Si precisa che alcuni contenziosi illustrati nei precedenti bilanci di esercizio e ancora in corso non sono ulteriormente riferiti per assenza di aggiornamenti o per la cessazione della precedente situazione di rischio.

Riassetto di Edison – cause risarcitorie

Carlo Tassara: prima causa per danni contro EDF e A2A S.p.A. Primo e Secondo grado di giudizio

In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto al giudice (che ha rigettato l'istanza istruttoria) di disporre una consulenza tecnica d'ufficio per calcolare i danni (specificando che essi avrebbero dovuto essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Dopo plurimi rinvii giustificati anche da modifiche del giudice, in data 17 ottobre 2018, il giudice ha respinto le istanze istruttorie degli attori, fissando al 19 marzo 2019 l'udienza di precisazione conclusioni.

In data 8 settembre 2021, il Tribunale Sezione delle imprese di Milano ha depositato la Sentenza 7859 che rigetta tutte le domande formulate da Carlo Tassara S.p.A., senza aderire alla ricostruzione secondo la quale i soci avrebbero operato per determinare una sottovalutazione di Edison e di Edipower. Secondo il Tribunale delle imprese di primo grado, nella fattispecie sottoposta, non sussistevano le condizioni per valutare la direzione e il coordinamento. Il Tribunale ha ritenuto anche non sindacabile il prezzo delle azioni di Edison, a cui EDF ha comprato le azioni durante l'OPA, perché prezzo definito da Consob ai sensi dell'art. 106 TUF; la sentenza evidenzia anche la differenza del prezzo delle azioni Edison rispetto al valore della controllata Edipower e, ancora di più, al prezzo di cessione di essa ad A2A.

Carlo Tassara S.p.A. ha notificato atto di citazione in appello e A2A S.p.A. si è costituita chiedendo che l'appello di Tassara S.p.A. sia dichiarato inammissibile oltre che infondato ed ha riproposto a piena tutela le eccezioni, difese e istanze articolate nel primo grado di giudizio. Alla prima udienza del 2 marzo 2022 il giudice ha rinviato la causa per precisazione conclusioni e l'udienza per effetto di rinvii è fissata all'8 maggio 2024.

Carlo Tassara: seconda causa per danni contro Transalpina dell'Energia e A2A S.p.A.

In data 14 aprile 2022, Carlo Tassara S.p.A. ha notificato nuovo atto di citazione al Tribunale delle Imprese di Milano, chiedendo la condanna di Transalpina Di Energia e A2A, in via solidale tra loro, a corrispondere a Carlo Tassara S.p.A. il risarcimento danno che sarà quantificato in corso di giudizio,

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

dopo aver accertato e dichiarato la responsabilità delle due società per la violazione dell'art. 106 TUF (Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria).

Nell'atto di citazione Carlo Tassara S.p.A. quantifica il danno da svalutazione del valore della partecipazione in Edison in euro 316.843.562,97, cifra conseguente al valore teorico di OPA calcolato da Carlo Tassara S.p.A. in funzione di:

- a) Valore delle azioni di Edison iscritto a bilancio da parte di TDE e A2A (1,5003 euro/azione);
- b) Valore attribuito da Edison nelle perizie sul fair value (1,3 euro/azione);
- c) Valore edittale più alto individuato da Consob (0,95 euro/azione);
- d) Valore di mercato che il Tribunale vorrà definire.

L'atto di citazione fornisce una descrizione dei fatti connessi all'operazione straordinaria per far accertare: (i) la elusione e violazione dell'art. 106 del TUF e (ii) la dimostrazione dell'esistenza di un asserito patto tra i due convenuti per deprimere il valore di Edison, prima di lanciare OPA - con conseguente violazione della regola a tutela degli azionisti di minoranza di società quotate e mancato conseguimento da parte di questi ultimi di: (i) prezzo di controllo e (ii) prezzo di mercato delle azioni di Edison detenute da Carlo Tassara S.p.A..

In previsione della prima udienza fissata all'11 gennaio 2023, A2A si è costituita e ha illustrato le motivazioni di rigetto del ricorso; nell'udienza il giudice ha dichiarato la contumacia di TDE (che non si è costituita e non è comparsa all'udienza) e, in data 12 gennaio 2023, con ordinanza fuori udienza, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2023, al fine di consentire al collegio, prima di considerare eventualmente il merito delle domande attoree, di esaminare le eccezioni procedurali sollevate da A2A. Dopo tale udienza, le parti hanno potuto depositare le memorie di rito. In data 1° marzo 2024, è stata depositata sentenza non definitiva che rimette sul ruolo la causa per la prosecuzione della fase istruttoria - con separata ordinanza il tribunale ha fissato al 12 marzo la prossima udienza - e respinge le eccezioni preliminari di inammissibilità della domanda, di carenza di legittimazione passiva di A2A e di litispendenza.

Class Action notificata da azionista titolare di azioni ordinarie

In data 4 maggio 2022 un azionista persona fisica, titolare - alla data delle operazioni di riassetto di Edison S.p.A. - di 1.250.000 azioni ordinarie di Edison S.p.A. (pari a 0,025% di capitale sociale di Edison S.p.A.), ha notificato atto di citazione ai sensi dell'art. 140 bis del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 Codice del Consumo per una azione di classe davanti al Tribunale delle Imprese di Milano, chiedendo la condanna di Transalpina Di Energia e A2A, in via solidale tra loro, a corrispondere a sé, e a tutti gli appartenenti alla classe che avessero dovuto aderire all'azione, nei termini eventualmente fissati dal Tribunale previa dichiarazione dell'ammissibilità dell'azione medesima, il risarcimento del danno che sarà quantificato in corso di giudizio, dopo aver accertato e dichiarato la responsabilità delle due società per la violazione dell'art. 106 TUF (Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria).

La ricostruzione in fatto proposta dall'attore e gli asseriti addebiti di responsabilità delle due società convenute ripercorrono i contenuti presenti nell'atto di citazione notificato poche settimane prima da Carlo Tassara S.p.A. (si rinvia pertanto alla informativa di tale posizione).

L'udienza si è svolta in data 24 novembre 2022 ed in data 12 gennaio 2023 il Tribunale ha depositato ordinanza in cui ha dichiarato inammissibile la richiesta di class action, accogliendo eccezioni e difese di A2A e condannando l'attore a rifondere ad A2A le spese di lite nonché a pubblicare il dispositivo dell'ordinanza su "Il Sole 24 Ore" entro i successivi 30 giorni.

In data 1° marzo 2023, il ricorrente originario ha notificato ad A2A S.p.A. il reclamo già depositato in Corte di Appello e il provvedimento di fissazione dell'udienza al 10 maggio 2023. In esito a tale udienza, la Corte di Appello ha fissato una nuova udienza al 15 novembre 2023. In esito alla discussione, si attende il deposito della sentenza di reclamo.

In caso di accoglimento del reclamo, riprenderebbe il procedimento di primo grado di class action, attualmente non proceduto alla luce della ordinanza del 12 gennaio 2023.

La società, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

Patto Parasociale tra A2A S.p.A. e Pessina Costruzioni S.p.A. per la gestione di ASM NOVARA S.p.A.

Pessina Costruzioni, nel marzo 2013, ha instaurato una procedura arbitrale contro A2A S.p.A. per far dichiarare l'inadempimento di quest'ultima al patto parasociale sottoscritto tra le parti il 4 agosto 2007 con riferimento alla società ASM NOVARA S.p.A. (oggi estinta) e per far condannare A2A S.p.A. al conseguente risarcimento danni. Con lodo depositato in data 30 giugno 2015, il collegio arbitrale, con opinione dissenziente dell'arbitro designato da A2A S.p.A., ha ritenuto A2A S.p.A. responsabile della violazione del patto parasociale e, conseguentemente, l'ha condannata al risarcimento danni, che sono stati liquidati in via equitativa.

La Corte di Appello di Milano in data 23 novembre 2016 con Sentenza 4337/16 ha rigettato l'impugnazione di A2A S.p.A. per nullità del lodo.

La Cassazione, con Ordinanza 18220 depositata il 26 giugno 2023, ha accolto il primo motivo del ricorso notificato da A2A S.p.A., ha ritenuto assorbiti i restanti motivi e ha cassato con rinvio la sentenza della Corte di Appello di Milano.

La società A2A S.p.A. e anche la Società Pessina Costruzioni hanno riassunto la causa in Corte di Appello entro il termine di rito. Per l'ipotesi di accoglimento della domanda di nullità del lodo avanzata da A2A S.p.A. e di nuova decisione del merito della controversia da parte della Corte, in via d'appello incidentale condizionato Pessina ha formulato anche domanda di risarcimento danni nella misura originariamente richiesta e maggiore rispetto alla quantificazione riconosciuta dal lodo in applicazione del principio di equità; per entrambe le cause la Corte di Appello ha fissato come prima udienza il 22 maggio 2024.

La società, avendo già adempiuto alle statuizioni di condanna del lodo ed in considerazione della fase del processo, alla data attuale non ha stanziato alcun fondo.

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica

A2A S.p.A. ("A2A") e la controllata Linea Green S.p.A. ("LG") hanno contestato i provvedimenti di Regione Lombardia relativi all'esercizio delle grandi concessioni idroelettriche dopo la loro scadenza, in quanto ritenuti contrari al quadro normativo pro tempore vigente. Per A2A rilevano le concessioni di Grosotto, Lovero, Stazzona, Grosio e Premadio I; per LG la concessione di Resio.

Con particolare riferimento all'imposizione dei canoni aggiuntivi sulle concessioni scadute, le società hanno contestato la delibera di Giunta regionale n. 5130/2016 che ha quantificato in via ricognitoria il canone aggiuntivo in 20 euro/kW di potenza nominale. La Corte di Cassazione si è recentemente pronunciata (febbraio 2024, Ord. nn. 4800 e 4382) in senso sfavorevole ad A2A e LG, riconoscendo la legittimità della tariffa provvisoria individuata dalla d.G.r. citata. I relativi importi erano comunque stati oggetto di integrale accantonamento in via prudenziale.

A2A ha inoltre contestato -in quanto contrastante con le norme pro-tempore vigenti- l'annullamento dell'esenzione parziale del canone demaniale disposto da Regione Lombardia per le concessioni scadute che ne fruivano. La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi relativi alle concessioni di Premadio I (Sent. n. 15990/2020) e Grosio (Ord. n. 4371/2024) mentre sono tuttora pendenti i giudizi afferenti alle concessioni di Lovero e Stazzona, nei quali A2A ha ottenuto pronunce di 2° grado (sent. Tribunale Superiore Acque Pubbliche (TSAP) nn. 171/2023 e 2/2024) favorevoli, impugunate in Cassazione dalla Regione.

Sempre in Lombardia è stata imposta, in asserita attuazione dell'art. 12 D.Lgs. 79/1999 come novellato dalla L. 12/2019, la cessione gratuita di energia elettrica, in forma monetizzata (220 kWh per ogni kW di potenza nominale). I relativi provvedimenti sono stati impugnati da A2A e LG. Con riferimento alle concessioni scadute, a seguito di pronunce negative del TSAP (n. 203/2022), pendono i ricorsi avanti alla Cassazione. Per le concessioni non scadute, il Giudice non si è ancora pronunciato nel merito, essendo tuttora controversa la definizione della competenza. Regione Lombardia ha altresì richiesto, in asserita attuazione dell'art. 12 D.Lgs. 79/1999, il pagamento del canone demaniale cd. Binomio, articolato in una componente fissa e una variabile. A2A e LG hanno presentato ricorsi avanti al TSAP, e i giudizi sono tuttora pendenti.

In Friuli Venezia Giulia, A2A esercisce concessioni vigenti fino al 2029. Similmente alla Lombardia, è stato avviato un giudizio avverso l'imposizione della cessione gratuita di energia, che è tuttora pendente al TSAP in appello, dopo una sentenza di primo grado negativa (Sent. Tribunale Regionale Acque Pubbliche Venezia n. 2006/2023). È stato altresì avviato un giudizio avverso l'imposizione del canone demaniale cd. Binomio, tuttora pendente al TSAP.

Per tutti i contenziosi relativi ai canoni idroelettrici e agli oneri assimilati, le società hanno prudenzialmente accantonato a fondo rischi l'intero importo preteso dalla Pubblica Amministrazione concedente.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Procura di Monza - Procedimento penale n. 1931/2021 R.G.N.R.

In data 5 luglio 2021, si sono presentati presso la sede di AEB S.p.A. in Seregno ufficiali ed agenti della Guardia di Finanza della Compagnia di Seregno in esecuzione di decreti di “perquisizione personale e locale” e “richiesta di consegna – decreto di perquisizione locale”. Il procedimento, che nella fase iniziale era contro ignoti, nasce da due esposti presentati presso la Procura della Repubblica di Monza in data 25 novembre 2019 ed in data 10 febbraio 2020 da Tiziano Mariani, all'epoca Consigliere comunale del Comune di Seregno, che ha depositato anche ricorso al TAR ormai concluso.

Il “decreto di perquisizione personale e locale” che contiene anche l’ “informazione di garanzia” ai sensi dell’art. 369 c.p.p. alla persona sottoposta alle indagini, riguardava il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. indagato, in concorso con altre persone non indicate, per i reati di cui all’art. 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore), commessi tra “il mese di ottobre 2019 e in permanenza attuale”.

Contestualmente veniva notificata ad AEB “richiesta di consegna e decreto di perquisizione locale” con la quale la Procura della Repubblica di Monza disponeva l’acquisizione di documentazione riguardante l’operazione.

Successivamente, in data 24 settembre 2021, la Guardia di Finanza di Seregno, delegata dalla Procura della Repubblica di Monza, si è presentata presso la sede di Milano di A2A per notificare, nell’ambito del Procedimento n. 1931/2021 R.G.N.R. relativo all’operazione di aggregazione tra i Gruppi A2A e AEB, avviso di accertamenti tecnici non ripetibili sui supporti informatici precedentemente posti sotto sequestro.

Dall’atto in questione emergeva come il procedimento fosse pendente, oltre che nei confronti di alcuni soggetti esterni al Gruppo A2A, nei confronti di talune persone, diverse dagli attuali consiglieri di amministrazione di A2A S.p.A., che al tempo dei fatti rivestivano in A2A S.p.A., Unareti S.p.A. e A2A Illuminazione pubblica S.r.l. posizioni a vario titolo coinvolte nel progetto in questione. L’avviso di accertamenti tecnici non ripetibili conteneva altresì informazione di garanzia e sul diritto di difesa in relazione all’indagine che riguarda le ipotesi di reato di cui agli artt. 110 c.p. (concorso), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore).

In data 5 luglio 2023 veniva notificato solo nei confronti di alcune delle persone fisiche destinatarie dell’informazione di garanzia, l’avviso di conclusione delle indagini preliminari, reso, peraltro, noto con comunicato stampa della Procura della Repubblica di Monza in data 7 luglio 2023.

Per quanto riguarda A2A, l’avviso veniva notificato a una sola delle persone originariamente destinatarie dell’informazione di garanzia.

Dall’avviso risulta che le ipotesi di reato da ultimo ipotizzate sono diverse da quelle indicate nei precedenti atti e riguardano le violazioni di cui agli artt. 353bis c.p. (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) e l’art. 353 c.p. (Turbativa libertà degli incanti).

In data 22 novembre 2023 la Procura della Repubblica di Monza ha emesso un nuovo comunicato stampa con cui rendeva noto di aver presentato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti delle medesime persone raggiunte dall’avviso di conclusione del 5 luglio 2023 e per i reati sopra indicati.

L’udienza preliminare avanti il Giudice dell’Udienza Preliminare presso il Tribunale di Monza è stata fissata per il giorno 5 aprile 2024.

* * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d’azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l’invito a comparire per fornire chiarimenti sull’operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell’imposta di registro. L’invito è stato seguito da un contraddittorio con l’Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest’ultimo, dell’avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società acquirente il 13 febbraio 2018 ha proposto appello, respinto dalla CTR di Milano. La società, in data 8 aprile 2019, ha proposto ricorso per Cassazione. Il 21 febbraio 2020 l’Ufficio ha notificato controricorso e ricorso incidentale per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l’avviso di liquidazione.

A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.

8) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. presenta al 31 dicembre 2023 un'eccedenza di certificati ambientali.

9) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto a EY S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 376 migliaia di euro.

10) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.

2.1
Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

2.2
Schemi di bilancio

2.3
Criteri di redazione

2.4
Variazioni di
principi contabili
internazionali

2.5
Principi contabili
e criteri di
valutazione

2.6
Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

2.7
Indebitamento
finanziario netto

2.8
Note illustrative
alle voci di Conto
economico

2.9
Nota sui rapporti
con le parti
correlate

2.10
Eventi ed
operazioni
significative
non ricorrenti,
ai sensi della
comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

2.11
Garanzie ed
impegni con terzi

2.12
Altre informazioni

Allegati

1/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni migliaia di euro	Valore a bilancio 31 12 2022	Effetto Operazioni Straordinarie	Variazioni				Valore a bilancio 31 12 2023	% di possesso
			Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altre variazioni		
Immobilizzazioni finanziarie								
Imprese controllate:								
Unareti S.p.A.	1.338.836						1.338.836	100,00%
A2A Ambiente S.p.A.	734.634						734.634	100,00%
A2A gencogas S.p.A.	606.817						606.817	100,00%
A2A Calore & Servizi S.r.l.	387.950						387.950	100,00%
Acinque S.p.A.	190.422						190.422	41,34%
A2A Energiefuture S.p.A.	189.730						189.730	100,00%
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000						167.000	100,00%
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	158.638						158.638	33,52%
LD Reti S.r.l.	153.895						153.895	95,60%
A2A Energia S.p.A.	122.545						122.545	100,00%
A2A Rinnovabili S.p.A.	50		50.000				50.050	100,00%
Retragas S.r.l.	30.105						30.105	87,27%
Linea Green S.p.A.	24.806						24.806	100,00%
A2A Smart City S.p.A.	14.456						14.456	100,00%
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	10.758						10.758	74,55%
A2A E-MOBILITY S.r.l.	3.010		6.200				9.210	100,00%
A2A Energy Solution S.r.l.	4.575						4.575	100,00%
A2A Services & Real Estate S.p.A.	-	804	50				854	81,33%
Camuna Energia S.r.l.	740						740	74,50%
A2A Montenegro d.o.o.	102						102	100,00%
A2A Security S.c.p.A.	24						24	45,96%
ES Energy S.r.l.	5						5	50,00%
Yada Energia S.r.l.	40.010			(40.010)			-	
Proaris S.r.l. in liquidazione	3.557				(207)	(2.500)	850	60,00%
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	-						-	70,00%
Totale imprese controllate	4.182.665	804	56.250	(40.010)	(207)	(2.500)	4.197.002	

3.2

1/b. Prospetto delle variazioni
delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni migliaia di euro	Valore a bilancio 31 12 2022	Variazioni					Valore a bilancio 31 12 2023	% di possesso
		Incrementi	Decrementi	Effetto Operazioni Straordinarie	Altre variazioni	Riclassificazioni		
Immobilizzazioni finanziarie								
Imprese collegate:								
Blugas Infrastrutture S.r.l.						4.269	4.269	27,51%
SET S.p.A.	467						467	49,00%
Serio Energia S.r.l.	400						400	40,00%
Crit S.c.a.r.l.		225					225	33,00%
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	10						10	40,00%
Totale imprese collegate	877	225	-	-	-	4.269	5.371	
Partecipazioni destinate alla vendita								
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	37		(37)				-	

3.1
3/a. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
controllate3.2
1/b. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
collegate3.3
1/c. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in altre imprese3.4
2/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate3.5
2/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate3.6
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa IAS/IFRS
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)3.7
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa
ITALIAN GAAP
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)3.8
Attestazione
del bilancio
d'esercizio ai sensi
dell'art. 154-bis
comma 5
del D.Lgs. 58/98

1/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione migliaia di euro	Quote possedute %	Azionista	Valore di carico al 31 12 2023
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
MUSA-Multilayered Urban Sustainability Action S.c.a.r.l.	7,00%	A2A S.p.A.	307
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	0,90%	A2A S.p.A.	280
Altre:			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,57%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
DI.T.N.E. S.c.a.r.l.	1,82%	A2A S.p.A.	
Totale altre attività finanziarie			301
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			888

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.

3.4

2/a. Elenco delle partecipazioni
in società controllate

Società migliaia di euro	Sede	Capitale sociale al 31 12 2023	Patrimonio netto al 31 12 2023	Risultato al 31 12 2023	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
Imprese controllate:								
Unareti S.p.A.	Brescia	965.250	1.377.107	43.086	100,00%	1.377.107	1.338.836	38.271
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	250.000	595.624	126.925	100,00%	595.624	734.634	(139.010)
A2A gencogas S.p.A.	Milano	450.000	697.543	31.594	100,00%	697.543	606.817	90.726
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	150.000	423.668	23.050	100,00%	423.668	387.950	35.718
Acinque S.p.A.	Monza	197.344	442.172	17.512	41,34%	182.794	190.422	(7.628)
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	50.000	203.985	370.09	100,00%	203.985	189.730	14.255
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	70.000	219.871	13.557	100,00%	219.871	167.000	52.871
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Seregno (MB)	119.496	426.357	16.774	33,52%	142.915	158.638	(15.723)
LD Reti S.r.l.	Lodi	32.976	165.115	5.127	95,60%	157.850	153.895	3.955
A2A Energia S.p.A.	Milano	3.000	218.769	106.072	100,00%	218.769	122.545	96.224
A2A Rinnovabili S.p.A.	Milano	50	127.514	66.384	100,00%	127.514	50.050	77.464
Retragas S.r.l.	Brescia	34.495	39.591	845	87,27%	34.551	30.105	4.446
Linea Green S.p.A.	Cremona	7.000	20.720	4.450	100,00%	20.720	24.806	(4.086)
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	3.448	10.680	(2.754)	100,00%	10.680	14.456	(3.776)
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (BS)	8.939	25.045	(773)	74,55%	18.671	10.758	7.913
A2A E-MOBILITY S.r.l.	Milano	1.000	5.050	(2.837)	100,00%	5.050	9.210	(4.160)
A2A Energy Solutions S.r.l.	Milano	4.000	3.721	(5.794)	100,00%	3.721	4.575	(854)
A2A Services & Real Estate S.p.A.	Milano	1.050	1.494	17	81,33%	1.215	854	361
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (BS)	900	985	(45)	74,50%	734	740	(6)
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	100	67	(18)	100,00%	67	102	(35)
A2A Security S.c.p.A.	Milano	52	551	60	45,96%	253	24	229
ES Energy S.r.l.	Jesi (AN)	10	820	109	50,00%	410	5	405
Proaris S.r.l. in liquidazione	Milano	1.875	881	52	60,00%	529	850	(321)
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	Milano	100	7	4	70,00%	5	-	5

3.1
3/a. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
controllate

3.2
1/b. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
collegate

3.3
1/c. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in altre imprese

3.4
2/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

3.5
2/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

3.6
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa IAS/IFRS
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)

3.7
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa
ITALIAN GAAP
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)

3.8
Attestazione
d'esercizio
dell'art. 154-bis
comma 5
del D.Lgs. 58/98

3.5

2/b. Elenco delle partecipazioni
in società collegate

Società migliaia di euro	Sede	Capitale sociale al 31 12 2022 (*)	Patrimonio netto al 31 12 2022 (*)	Risultato al 31 12 2022 (*)	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Mantova	14.300	16.454	116	27,51%	4.526	4.269	257
SET S.p.A.	Toscolano Maderno (Bs)	104	2.385	351	49,00%	1.169	467	702
Serio Energia S.r.l.	Concordia sulla Secchia (Mo)	1.000	820	(1.168)	40,00%	328	400	(72)
Crit S.c.a.r.l.	Cremona	548	378	(268)	33,00%	125	225	(100)
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	Brescia	25	26	-	40,00%	10	10	-

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2022 ultimo bilancio disponibile.

3.1
3/a. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
controllate3.2
1/b. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
collegate3.3
1/c. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in altre imprese3.4
2/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate3.5
2/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate3.6
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa IAS/IFRS
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)3.7
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa
ITALIAN GAAP
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)3.8
Attestazione
del bilancio
d'esercizio ai sensi
dell'art. 154-bis
comma 5
del D.Lgs. 58/98

3.6

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Controllate

	Unareti S.p.A.		A2A gencogas S.p.A.		A2A Energiefuture S.p.A.		A2A Ambiente S.p.A.	
Capitale sociale	Euro	965.250.000	Euro	450.000.000	Euro	50.000.000	Euro	250.000.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022
Ricavi	493.135	464.044	422.177	594.011	425.671	685.731	839.579	645.286
Margine operativo lordo	247.380	209.376	118.782	110.030	60.186	(11.535)	260.199	232.555
Risultato operativo netto	90.884	73.790	50.817	39.017	35.602	(22.068)	169.841	184.330
Utile/Perdita Ante Imposte	58.689	66.561	34.544	31.209	36.102	(24.832)	161.698	192.443
Risultato dell'esercizio	43.086	50.557	31.594	15.965	37.009	(28.936)	126.925	141.746
Attività	2.595.861	2.419.438	1.357.752	1.492.827	717.656	890.535	1.720.967	1.376.057
Passività	1.218.754	1.038.080	660.209	811.909	513.671	723.420	1.125.344	692.671
Patrimonio netto	1.377.107	1.381.358	697.543	680.918	203.985	167.115	595.624	683.386
Posizione finanziaria netta	(770.068)	(725.334)	(273.387)	(250.971)	234.227	464.489	(618.763)	(208.819)

Controllate

	LD Reti S.r.l.		Linea Green S.p.A.		Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.		A2A Security S.c.p.a.	
Capitale sociale	Euro	32.975.717	Euro	7.000.000	Euro	8.938.941	Euro	52.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	95,60%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A.	74,55% 0,25%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A. A2A Ciclo Idrico S.p.A. Amsa S.p.A. A2A gencogas S.p.A. A2A Ambiente S.p.A. A2A Calore & Servizi S.r.l. A2A Energiefuture S.p.A. Altre società	45,96% 18,37% 10,49% 9,14% 3,95% 4,30% 2,60% 1,93% 3,26%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022 Restated	31 12 2023	31 12 2022
Ricavi	56.099	50.711	16.847	118.850	10.674	3.718	1.629	1.477
Margine operativo lordo	25.344	24.087	12.015	35.888	(756)	(2.016)	425	337
Risultato operativo netto	10.891	10.806	7.330	18.033	(2.054)	(3.131)	103	102
Utile/Perdita Ante Imposte	7.204	9.696	6.535	15.814	(3.172)	(3.519)	83	100
Risultato dell'esercizio	5.127	7.490	4.450	12.476	(773)	662	60	69
Attività	276.505	272.431	52.709	70.320	58.209	86.982	1.244	1.186
Passività	111.390	105.274	31.990	41.678	33.164	61.159	693	694
Patrimonio netto	165.115	167.157	20.720	28.642	25.045	25.822	551	492
Posizione finanziaria netta	(86.798)	(77.502)	(22.801)	728	(24.639)	(38.204)	(140)	(10)

3.1
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3.2
1/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3.3
1/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

3.4
2/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

3.5
2/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

3.6
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

3.7
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

3.8
Attestazione d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

	A2A Calore & Servizi S.r.l.		A2A Energia S.p.A.		A2A Smart City S.p.A.		Retragas S.r.l.		A2A Ciclo Idrico S.p.A.	
	Euro	150.000.000	Euro	3.000.000	Euro	3.448.276	Euro	34.494.650	Euro	70.000.000
	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A.	87,27% 4,33%	A2A S.p.A.	100,00%
	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022
	374.778	410.188	6.361.106	7865.570	44.578	42.916	8.768	8.485	113.690	105.441
	87339	94.250	263.541	104.793	8.833	9.913	3.814	2.805	53.323	42.127
	43.033	54.862	159.474	(3.145)	(1.613)	(1.491)	1.064	105	30.031	19.706
	28.738	50.104	155.237	(6.283)	(3.666)	1.644	1.215	104	18.929	17.436
	23.050	40.848	106.072	(9.806)	(2.754)	1.936	845	(8)	13.557	12.622
	979.008	972.116	2.119.204	2.043.035	106.028	108.287	48.681	50.321	567.984	512.407
	936.306	532.753	1.900.435	1.930.404	95.348	94.838	9.091	11.076	348.113	299.885
	42.702	439.363	218.769	112.631	10.680	13.448	39.591	39.245	219.871	212.522
	(388.485)	(348.639)	(291.033)	(377039)	(64.432)	(58.118)	10.053	11.741	(28.373)	(237034)

	A2A Rinnovabili S.p.A.		A2A Energy Solution S.r.l.		Acinque S.p.A.		Ambiente Energia Brianza S.p.A.		A2A Services & Real Estate S.p.A.	
	Euro	50.000	Euro	4.000.000	Euro	197343.794	Euro	119.495.575	Euro	1.050.000
	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	41,34%	A2A S.p.A.	33,52%	A2A S.p.A.	33,52%
	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022
	85.167	32.225	55.906	36.394	21.364	19.845	18.319	19.007	11.336	-
	72.227	23.769	2.615	1.149	(4.607)	(4.678)	(1.807)	(679)	453	-
	55.113	8.596	110	(1.197)	(11.981)	(10.803)	(5.067)	(3.518)	196	-
	37018	18.270	(6.380)	(420)	15.861	16.472	15.745	23.744	189	-
	66.384	12.145	(5.794)	(125)	17.512	18.134	16.774	24.566	17	-
	878.310	783.897	90.057	58.693	771.262	752.206	470.053	488.593	17635	-
	750.796	770.193	86.337	49.172	329.091	311.040	43.696	57.245	16.140	-
	127.514	13.704	3.721	9.521	442.172	441.166	426.357	431.348	1.494	-
	(724.408)	(750.588)	(67.184)	(33.054)	(58.606)	(61.123)	(28.935)	(7.418)	798	-

3.7

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Controllate

	A2A E-MOBILITY S.r.l.		ES Energy S.r.l.		Proparis S.r.l. in liquidazione	
Capitale sociale	Euro	1.000.000	Euro	10.000	Euro	1.875.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	50,00%	A2A S.p.A.	60,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2022
Volume d'Affari	5.483	5.139	10.221	13.628	126	107
Margine Operativo Lordo	(1.434)	(1.803)	186	469	-	-
Risultato Operativo	(2.816)	(2.407)	186	469	-	-
Utile/Perdita Ante Imposte	(3.515)	(2.508)	186	469	-	-
Risultato dell'esercizio	(2.837)	(1.953)	109	336	52	(5)
Attività	25.830	15.701	1.692	1.856	987	5.812
Passività	(24.672)	14.014	873	945	106	668
Patrimonio Netto	50.502	1.687	820	910	881	5.144
Posizione finanziaria netta	(15.169)	(8.663)	907	1.141	813	3.349

Collegate

	Blugas Infrastrutture S.r.l.		Serio Energia S.r.l.		Società Elettrica di Toscolano Maderno S.r.l.	
Capitale sociale	Euro	14.300.000	Euro	1.000.000	Euro	104.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	27,51%	A2A S.p.A.	40,00%	A2A S.p.A.	49,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
Ricavi	2.039	2.487	3.831	2.138	879	1.446
Margine Operativo Lordo	1.576	2.005	270	270	646	1.207
Risultato Operativo Netto	731	1.172	247	247	493	1.049
Utile/Perdita Ante Imposte	182	599	(1.168)	32	485	1.041
Risultato dell'esercizio	116	435	(1.168)	30	351	762
Attività	35.128	34.684	3.065	2.576	2.892	3.621
Passività	18.674	18.346	2.245	588	508	787
Patrimonio Netto	16.454	16.338	820	1.988	2.385	2.834
Posizione finanziaria netta	(12.470)	(13.470)	599	1.237	375	857

3.1
3/a. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
controllate

3.2
1/b. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in imprese
collegate

3.3
1/c. Prospetto
delle variazioni
delle partecipazioni
in altre imprese

3.4
2/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

3.5
2/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

3.6
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa IAS/IFRS
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)

3.7
Dati essenziali
dei bilanci delle
principali società
controllate e
collegate redatti
secondo la
normativa
ITALIAN GAAP
(ai sensi
dell'art. 2429
comma 4° del
codice civile)

3.8
Attestazione
del bilancio
d'esercizio ai sensi
dell'art. 154-bis
comma 5
del D.Lgs. 58/98

	Crit S.c.a.r.l.		Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	
	Euro	548.400	Euro	25.000
	A2A S.p.A.	33,00%	A2A S.p.A.	40,00%
	31 12 2022	31 12 2021	31 12 2022	31 12 2021
	182	155	66	30
	(198)	(24)	-	-
	(269)	(98)	-	-
	(274)	(100)	-	-
	(268)	(99)	-	-
	875	807	81	53
	497	528	55	27
	378	279	26	26
	n.d.	n.d.	-	5

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Renato Mazzoncini, in qualità di Amministratore Delegato di A2A S.p.A., e Luca Moroni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e successive modifiche:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 11 marzo 2024

Renato Mazzoncini
(Amministratore Delegato)

Luca Moroni
(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 • Fax +39 02 7720.3920
PEC a2a@pec.a2a.eu
Web www.gruppoa2a.it

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493995

Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
A2A S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni dei conti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2023 ammontano a 4.197 milioni di euro. Il management valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione ai fini della preparazione del test di impairment. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio del management, in particolare con riferimento (i) alla identificazione degli indicatori di impairment, (ii) alla previsione dei flussi di cassa futuri espressi dal business plan del Gruppo A2A per il periodo 2024-2035, approvato dagli amministratori in data 11 marzo 2024, (iii) alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati o del valore di realizzo degli assets alla base della stima del valore terminale, (iv) alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e (v) alla stima del Valore Industriale Residuo. Tali previsioni sono sensibili anche agli andamenti futuri e alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, nonché ad eventuali mutamenti dei regolamenti e a nuovi provvedimenti autorizzativi e legislativi. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "Uso di stime" e nella nota n.3. "Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti" delle note illustrative del bilancio d'esercizio.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione della procedura di redazione del business plan del Gruppo A2A e di preparazione del test di impairment; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito il management nell'elaborazione del test di impairment, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la verifica della coerenza delle stesse con l'andamento dei mercati energetici, gli scenari macroeconomici, gli aspetti regolamentari e i provvedimenti autorizzativi e legislativi; • la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il business plan del Gruppo A2A, opportunamente rettificati per escludere quelli derivanti da miglioramenti o ottimizzazioni future delle attività; • il confronto delle previsioni storiche con i dati successivamente consuntivati; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della A2A S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

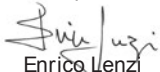
Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 27 marzo 2024

EY S.p.A.


Enrico Lenzi
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art.2429 c.2 C.c. e dell'art.153 D. Lgs 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di A2A Spa (di seguito anche "A2A" o la "Società") è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023, rispetto all'attività di vigilanza svolta e ad eventuali fatti censurabili o omissioni riscontrate, ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 c.2 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art.149 del TUF è anche chiamato a vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sul sistema di deleghe e controllo nei confronti delle società controllate, affinché queste ultime forniscano tutte le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione, per gli aspetti di sua competenza.

Di seguito vengono riferite le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2023 e sino alla data dell'odierna relazione, anche con riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2024 e unitamente ai relativi allegati sono stati messi a disposizione nei termini previsti dall'art.154-ter del TUF.

Nomina ed attività del Collegio Sindacale.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di A2A in data 28 aprile 2023 e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025. Sono stati nominati Sindaci effettivi: la Dr.ssa Silvia Muzi (Presidente), il Prof. Maurizio Dallochio (Sindaco effettivo) e la Dr.ssa Chiara Segala (Sindaco effettivo). Sono stati inoltre nominati Sindaci supplenti la Prof.ssa Patrizia Lucia Maria Riva ed il Dr. Vieri Chimenti.

Dopo la nomina degli Organi Sociali, il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare, con esito positivo, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dall'art.148 del TUF e dall'art. 2399 C.c., nonché ha verificato il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi previsti dall'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti e il rispetto dei criteri di competenza e correttezza, previsti sia dalla normativa vigente che dall'art. 30, paragrafi .2 e .3, dello Statuto Sociale.

La stessa valutazione è stata nuovamente effettuata con esito positivo nel mese di febbraio 2024, in ottemperanza anche alla procedura prevista dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per le società quotate in materia.

Durante l'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, del TUF, delle indicazioni previste da CONSOB in materia, nonché dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (edizione dicembre 2023).

L'attività di vigilanza è stata altresì svolta secondo le previsioni del Codice di Corporate Governance, (edizione gennaio 2020) a cui A2A aderisce e non da ultimo alle previsioni di cui al D. Lgs. n.39 del 2010 così come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016 n. 135, ossia alla funzione che il Collegio svolge per quanto riferito al suo ruolo di Comitato per il Controllo

Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) al quale competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale.

1. Osservanza della legge e dello Statuto.

La Società ha operato in ottemperanza alle previsioni del Codice Civile e alla normativa e regolamenti applicabili agli Emittenti con azioni quotate, nonché a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

La Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2024. La stessa illustra in modo esaustivo tutte le previsioni dell'art. 123-bis del TUF, nonché le raccomandazioni emanate dal Presidente del Comitato di Corporate Governance, da ultimo pubblicate in data 14 dicembre 2023 e portate all'attenzione sia del Collegio Sindacale che del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza.

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché delle ulteriori previsioni normative rilevanti, anche attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati endo-consiliari.

Con l'assemblea del 28 aprile 2023 è stato nominato anche l'attuale Consiglio di Amministrazione che risulta composto complessivamente da n.12 membri di cui n.10 indipendenti ai sensi del TUF e, di questi, n.8 indipendenti anche ai sensi del Codice di Corporate Governance. L'attuale Presidente Prof. Roberto Tasca è succeduto in data 11 ottobre 2023 al Dr. Marco Emilio Angelo Patuano, dimessosi dall'incarico in data 28 luglio 2023. L'Amministratore Delegato ha anche la qualifica di Direttore Generale.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e della procedura di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti. L'Organo di controllo ha anche verificato che il Consiglio ha proceduto al processo annuale di autovalutazione, con esito positivo, sia per la composizione quali-quantitativa che per il suo funzionamento. Il processo di board review è stato

effettuato anche con l'ausilio di un advisor esterno e le risultanze parimenti sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

A seguito della nomina del Consiglio sono stati istituiti anche i Comitati endo-consiliari ed in particolare: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori e il Comitato Parti Correlate.

Il Collegio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza, che complessivamente nell'anno 2023 ha tenuto n.13 riunioni, ricevendo le informazioni riferite alle tematiche di cui al D. Lgs 231/2001 e prendendo atto anche delle specifiche informative riportate nelle relazioni semestrali dallo stesso Organismo.

Nel merito si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha adottato il MOG da ultimo aggiornato nella sua parte generale con delibera consigliare del 14 novembre 2023 a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 24/2023, che ha tra l'altro rivisto il sistema delle segnalazioni di whistleblowing attualmente in vigore. Il Collegio ha riscontrato inoltre come A2A abbia adottato su base volontaria il Codice Etico (aggiornato, da ultimo, nel Maggio del 2018) e la Policy anticorruzione (aggiornata, da ultimo, nel Luglio del 2019). Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito internet della Società.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto nel corso dell'anno uno scambio continuo di flussi informativi anche con gli organi di controllo delle società appartenenti al Gruppo di maggiori dimensioni economiche e di rilevanza strategica.

Complessivamente dalle verifiche ad oggi concluse e dai flussi informativi ricevuti anche dal management, la struttura organizzativa, le procedure interne adottate risultano conformi. Pertanto, non risulta da segnalare nessuna violazione circa l'osservanza della Legge, dello Statuto e dei regolamenti.

Il Collegio evidenzia inoltre che non vi sono state segnalazioni ex art.25 *octies* e 25 *novies* del D. Lgs. n.14 del 12 gennaio 2019.

La Società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio richieste d'informativa da parte di Consob ai sensi del TUF.

2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2023, il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n.21 sedute (di cui n.16 dal 28 aprile 2023, data di nomina del Collegio attualmente in carica), durante le quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito all'esercizio delle rispettive deleghe.

Inoltre, il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha tenuto n.21 riunioni (di cui n.15 dal 28 aprile 2023, data di nomina del Collegio attualmente in carica), durante le quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la Società di revisione, per gli aspetti di loro competenza, con il Dirigente Preposto, con l'Internal Audit e con gli owner della funzione Rischi, Compliance, Legale, Human Resource, nonché con i Direttori delle BU operative, onde verificare ed appurare la correttezza delle operazioni deliberate o deliberande, in assenza di elementi di imprudenza o che potessero compromettere il patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e in occasione delle sedute consiliari, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, a tal riguardo il collegio non ha rilievi da segnalare.

Il Collegio ha inoltre partecipato a n.13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (di cui n.7 dal 28 aprile 2023, data di nomina del Collegio attualmente in carica), a n. 14 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di cui n. 11 dal 28 aprile 2023, data di nomina del Collegio attualmente in carica), a n.16 riunioni del Comitato Parti Correlate (di cui n.11 dal 28 aprile 2023, data di nomina del Collegio attualmente in carica), a n. 7 riunioni del Comitato ESG e Rapporti

con i Territori (di cui n. 4 dal 28 aprile 2023, data di nomina del Collegio attualmente in carica) acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell'esercizio.

L'Organo di controllo ha altresì partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 (nella composizione precedente) e del 29 novembre 2023 (nell'attuale composizione).

Nel corso del 2024 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha partecipato a n.6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n.4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, n.3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, n.3 riunioni del Comitato Parti Correlate, n.3 riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori e ha tenuto n.6 riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni necessarie e funzionali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e vigilanza, tra cui quelle di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniali realizzate. Alla luce di tali informazioni non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

3 . Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

- emissione, in data 27 gennaio 2023, di un nuovo *Green Bond* da 500 milioni di Euro della durata di 11 anni, destinato a investitori istituzionali ed emesso a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes*. Il bond è stato collocato con l'obiettivo di finanziare progetti nell'ambito della transizione energetica e dell'economia circolare ammissibili alla Tassonomia Europea;
- autorizzazione all'emissione, entro il 30 aprile 2026, di uno o più prestiti obbligazionari non subordinati, non garantiti e non convertibili sino a un massimo complessivo di 1,65 miliardi di euro, a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes* costituito nel 2012 – il cui importo massimo complessivo è stato incrementato, in sede di rinnovo di Programma, da 6 a 7 miliardi di euro;

- approvazione, da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2023, del fascicolo di bilancio e della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo per azione ordinaria pari a 0,0904 euro. La medesima Assemblea ha, inoltre, deliberato in merito al rinnovo delle cariche sociali;
- aggiudicazione, attraverso la controllata A2A Energia S.p.A., di 6 lotti nella gara CONSIP edizione 21 per la fornitura di energia elettrica agli enti pubblici;
- avvio, nel mese di agosto, di una collaborazione tra A2A e Juwi nel settore del fotovoltaico che precede l'acquisto da parte della controllata A2A Rinnovabili S.p.A. di due società che hanno ottenuto le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di due impianti fotovoltaici da 17,5 MWp in Veneto;
- avvio del nuovo impianto Alfa Heat Recovery di Alfa Acciai, con cui da tempo A2A collabora, con crescita significativa del calore ceduto alla rete di teleriscaldamento di Brescia da parte dell'acciaieria di San Polo.

Il dettaglio di tutte le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale è indicato nella Relazione sulla Gestione sezione "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio".

Tra gli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023, si segnalano:

- il rinnovo tacito del Patto tra A2A e gli Enti Pubblici relativo ad Acinque S.p.A.;
- l'accordo firmato con Enel S.p.A. per il riassetto di reti elettriche in Lombardia.
- l'approvazione del nuovo Piano Strategico 2024-2035 che rilancia e estende gli obiettivi di crescita industriale del Gruppo nel lungo periodo.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Oltre a quanto rappresentato nella presente relazione, per un'esauriente descrizione delle operazioni di maggior rilievo si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alla Nota Integrativa consolidata.

Rispetto alle suddette operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ritenere, ragionevolmente, che le suddette fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Le scelte gestionali non sono risultate imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale. Non sono state poste in essere operazioni atipiche e /o inusuali, né in conflitto di interessi.

Le operazioni con parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore e di cui specificheremo meglio nel successivo paragrafo.

Gli Amministratori hanno anche esposto nella Relazione sulla Gestione le informazioni in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dalla Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

5. Attività di vigilanza sull'attività di Revisione Legale.

La società di revisione EY S.p.A., in data 27 marzo 2024, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale la società di revisione attesta che a proprio giudizio:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di A2A S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo A2A al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo A2A al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815. La medesima società di revisione ha specificato che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML;
- non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

La società di revisione EY S.p.A., in data 27 marzo 2024, ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, nella quale, tra l'altro, si conferma che, nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, alle quali si rinvia.

La società di revisione EY S.p.A., sempre in data 27 marzo 2024, ha rilasciato l'attestazione di conformità, in tutti gli aspetti significativi, della redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta dalla Società agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 ed ai GRI Standards.

La medesima società di revisione ha specificato che l'attestazione di cui sopra non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

6. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono pervenute due denunce ex art. 2408 del codice civile da un socio, titolare di una azione.

La prima denuncia, concernente una presunta omissione di risposte alle domande pre-assembleari, è stata presentata con *e-mail* del 25 aprile 2023 e indirizzata al Collegio Sindacale in scadenza di mandato. Il Collegio Sindacale in carica, nominato il 28 aprile 2023, ha proseguito e completato gli approfondimenti già avviati dal Collegio Sindacale uscente in merito alla questione sollevata con la predetta denuncia ed ha ritenuto, sulla base delle informazioni raccolte, di poterne escludere la fondatezza.

La seconda denuncia, avente ad oggetto una asserita sopravvalutazione di asset A2A nell'ambito

dell'operazione A2A/AEB, è stata presentata con *e-mail* del 7 luglio 2023. Anche in questo caso, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni raccolte, ha ritenuto di poter escludere la fondatezza di quanto denunciato.

Si ricorda che la Società si è dotata di una procedura “whistleblowing” che prevede l’istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l’analisi e il trattamento di segnalazioni, relative problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima.

7. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il bilancio d’esercizio di A2A S.p.A. e delle sue controllate è sottoposto a revisione contabile completa, da parte della società EY S.p.A. sulla base dell’incarico conferito dall’assemblea dei soci per gli esercizi dal 2016 al 2024.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli onorari corrisposti per l’attività di revisione nell’ambito del Gruppo nel corso del 2023:

Descrizione migliaia di euro	Revisore Principale	Altri revisori
A2A S.p.A.		
Revisione del bilancio d'esercizio	197	
Revisione del bilancio consolidato	45	
Verifiche periodiche della contabilità	24	
Revisione limitata della relazione semestrale	89	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	21	
Totale	376	-
Società controllate		
Revisione del bilancio d'esercizio	1.435	-
Verifiche periodiche della contabilità	280	
Revisione limitata della relazione semestrale	231	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	106	
Altri gruppi consolidati (Acinque, AEB)	435	
Totale	2.487	-
Società collegate e Joint Ventures		
Revisione delle informazioni inviate ai soci per il consolidamento	52	
Totale	52	-
Totale Gruppo A2A	2.915	-

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di EY S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società	Oggetto dell'incarico	Importo
A2A	Comfort letter emissione bond	25.000
Retragas	Certificazione ricavi anno 2022 per ARERA	1.000
A2A	Comfort letter Programma EMTN	46.537
A2A	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	7.000
A2A	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	7.000
A2A Rinnovabili	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	3.000
A2A Rinnovabili	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	3.000
Linea Green	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	3.000
Linea Green	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	3.000
DES ENERGIA 13	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	1.000
DES ENERGIA 13	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	1.000
INTHE2	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	1.000

INTHE2	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	1.000
RENEWA21	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	1.000
RENEWA21	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	1.000
RENEWA22	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	1.000
RENEWA22	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	1.000
RENEWA23	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	1.000
RENEWA23	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	1.000
RENEWA24	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	1.000
RENEWA24	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	1.000
RENEWA25	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2022)	1.000
RENEWA25	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel (certificazione per l'anno 2023)	1.000
Sistemas Energetics Conesa	AUP entità spagnole	1.763
La Castilleja	AUP entità spagnole	1.763
A2A	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2022)	23.000
Unareti	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2022)	25.000
A2A Ambiente	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2022)	16.000
A2A Calore e Servizi	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2022)	14.000

A2A Ciclo Idrico	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2022)	7.000
Yada Energia	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2022)	8.000
A2A Smart City	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2022)	7.000
A2A gencogas	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel	1.000
A2A Energiefuture	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel	1.000
Cerveteri Energia	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel	1.000
De Stern 12	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel	1.000
Daunia Calvello	Certificazione Prezzo Medio di Cessione Delibera ARERA 266/2022/R/eel	1.000
TOTALE		221.063

I soprariportati incarichi rientrano nella procedura “Gestione dei rapporti con le società di revisione legale” ovvero sono stati sempre preventivamente approvati dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, da EY S.p.A., attestazione della dichiarazione relativa all’indipendenza di EY S.p.A., ai sensi dell’art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, contenuta nella relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l’indipendenza.

8. Principali verifiche e pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell’esercizio 2023 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato l’approvazione del Piano di Audit 2023 predisposto dalla Responsabile della funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla conferma del Dirigente Preposto

alla redazione dei documenti contabili societari *ex art. 154-bis* del D. Lgs. 58/98, dott.

Luca Moroni, in data 2 maggio 2023;

- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 5 del Regolamento delle Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi “non audit services” alla società di revisione;
- espresso parere favorevole in merito alla cooptazione del Prof. Mario Motta quale Amministratore ai sensi degli artt. 18 dello Statuto sociale vigente e all'art. 2386 del Codice Civile.

Inoltre, ha verificato:

- la sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale;
- la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri e delle procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2024 predisposto dalla Responsabile della funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione;

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni, attraverso le interlocuzioni con il management, rispetto alla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche.

Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle

controllate aventi rilevanza strategica di A2A S.p.A., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, segnalando ove necessario aree di miglioramento, ma non rilevando al momento eccezioni.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di A2A S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, mediante:

- a) la regolare raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nonché a mezzo di incontri con il Dirigente Preposto, con la Responsabile della Funzione *Internal Audit*, con la Responsabile della Funzione *Group Compliance*, con il *Group Risk Officer* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
 - b) la regolare partecipazione, oltre che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai lavori dei Comitati endo-consiliari;
 - c) l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi;
 - d) l'esame delle relazioni della Responsabile della Funzione *Internal Audit*, aventi ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit.
- Il Collegio sindacale ha costantemente esaminato gli audit report, valutando pertanto il processo di formazione degli stessi, il rispetto dei piani di audit definiti per il monitoraggio e contenimento dei rischi in linea con gli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento, nonché le conclusioni della Responsabile della funzione *Internal Audit* rispetto all'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato che la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D. Lgs. 231/01 e da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2023, al fine del necessario adeguamento al D.lgs. 24/2023 ed al revisionato sistema di *whistleblowing* interno.

Oltre al Modello 231, sono state apportate implementazione a diverse procedure, in particolare a titolo esemplificativo, procedura di erogazione contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici, credit policy, finanza straordinaria, rapporti con la società di revisione e procedura sul contenzioso.

Il Collegio ha esaminato le relazioni periodiche (al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2023) dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. n. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha inoltre incontrato i rappresentanti dei Collegi Sindacali delle società controllate di A2A, ossia: A2A Energiefuture S.p.A., A2A Gencogas S.p.A., A2A Rinnovabili S.p.A., A2A Energia S.p.A., Aprica S.p.A., Agripower S.p.A., A2A Ambiente S.p.A., Amsa S.p.A., A2A Calore & Servizi S.r.l., Unareti S.p.A. e A2A Ciclo Idrico S.p.A. ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi, al sistema di governance, all'operatività delle stesse.

Nel merito delle sopra menzionate attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2023, che il Sistema di Controllo Interno e deleghe della Società rispetto alle sue controllate sia inadeguato, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- b) avuto riguardo alle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e alle relazioni sopra menzionate, il Collegio ha preso atto del fatto che, nel corso dell'esercizio

2023 non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello;

- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dalle funzioni Enterprise Risk Management e Internal Audit e alle conseguenti approvazioni anche da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ha inoltre costantemente monitorato quanto accaduto nell'esercizio rispetto ai contenziosi fiscali, amministrativi, civili e penali in essere che coinvolgono la Società e il gruppo per i quali si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2023 Sezione 3) "Altre informazioni", Paragrafo 8) "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso".

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da A2A S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2023 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2023;
- c) l'esame delle Relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché le Relazioni della Funzione di *Internal Audit* sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi

test effettuati, elaborate in esecuzione del mandato affidato dal Dirigente Preposto;

d) gli incontri con la Società di Revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;

e) l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2024, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 nonché le procedure di impairment test da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo A2A.

Nel corso dello svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2023, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di A2A S.p.A.

12. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale, in relazione alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, ha incontrato la società di revisione:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del TUF, sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2023 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo

al 31 dicembre 2023, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti illustrativa anche delle questioni significative emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, dalla quale non sono state individuate carenze significative;
- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di EY S.p.A., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, contenuta nella relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) n. 537/2014 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

13. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance edizione 2020 delle società quotate in vigore dal 1° gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del TUF,

sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- alle modalità con cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati endo-consiliari, inclusa quella relativa ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti;
- all'assetto di Corporate Governance della Società.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 febbraio 2024, ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 14 dicembre 2023 indirizzata dal Presidente del Comitato ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, ai fini della assunzione delle necessarie determinazioni in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dal Comitato ESG e Rapporti con i Territori e dal Comitato Parti Correlate anche in relazione alle attività previste dal Codice di Corporate Governance.

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- ha valutato la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote di genere nonché la sua adeguatezza in tema di politiche in materia di diversità di età e di diversità di percorso formativo e professionale;
- ha valutato, confermando, la correttezza ed efficacia del proprio funzionamento, anche tenuto conto dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza dei propri componenti, del rispetto delle disposizioni normative in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci, della disponibilità di tempo nello svolgimento del proprio incarico, nonché della funzionalità e qualità dei flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e

Rischi, la società di revisione e le altre funzioni di controllo;

- ha effettuato con esito positivo, la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, ai sensi delle previsioni normative e del Codice di Corporate Governance. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2023;
- ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023 secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001.

14. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.254/2016 e nel "Regolamento sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario" adottato da Consob con delibera N. 20267 del 18 gennaio 2018, In particolare con riferimento sia al processo di redazione sia ai contenuti della dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (di seguito anche "DCNF"), predisposta da A2A. La DCNF relativa all'esercizio 2023 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2024 e messa a disposizione nei termini di legge all'Organo di Controllo.

Al riguardo esaminate l'attestazione emessa dalla Società di Revisione ai sensi artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016, nonché l'art.5 del regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e /o di violazione delle normative di riferimento.

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (c.d. "GRI Standards") definiti dal GRI – Global Reporting Initiative, individuati come standard di rendicontazione dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. n. 254 del 2016, accertando che la DCNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che la DCNF relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance.

Il Collegio Sindacale ha discusso con la società di revisione in relazione alle attività di controllo da essa svolte sulla DCNF ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024 della citata DCNF e l'emissione in data 27 marzo 2024, da parte della società di revisione, dell'apposita Relazione sulla DCNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che attesta la conformità della sua redazione, in tutti gli aspetti significativi, agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 ed ai GRI Standards, con esclusione delle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

CONCLUSIONI

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del Bilancio Civilistico della Società ed il procedimento di formazione, controllo e pubblicazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e

delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2023, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione, ed accertato anche l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test*;

- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di A2A S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea anche in riferimento al formato ESEF in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/85;
- vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed informato il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, riguardo alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;

tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione nonché alla proposta all'Assemblea ivi formulata.

Milano, 27 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

(F.to Silvia Muzi)	-	Presidente
(F.to Maurizio Dallochio)	-	Sindaco effettivo
(F.to Chiara Segala)	-	Sindaco effettivo